IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 150 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 31 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La riapertura della Camera sembra ormai decisa per la fine della seconda settimana del prossimo giugno.

Naturalmente, si terranno poche sedute, le quali non andranno oltre il giugno stesso.

La convocazione del Parlamento è necessaria per la concessione del nuovo esercizio provvisorio per altri sei mesi.

Poichè la concessione dell'esercizio provvisorio costituisce la maggior prova di fiducia al Governo, è probabile che le discussioni di ordine generale sui diversi problemi del momento troveranno modo di svolgersi appunto in sede di esercizio provvisorio.

Si ritiene però nei circoli parlamentari che si avranno delle comunicazioni del Governo fatte dal Pres. del Consiglio on. Boselli, il quale parlerà sulla mantenuta concordia nazionale, di cui il presente Ministero è l'esponente.

L'on. Boselli darà anche conto alla Camera dei risultati brillanti della nostra offensiva sull'Isonzo.

Sulla politica estera ed interna e sulla finanza parleranno i Ministri competenti, onde il voto della Camera comprenderà l'indirizzo generale della politica del Governo.

Data la situazione generale nei rapporti diplomatici e militari e le soddisfacenti prove di resistenza e di tenacia che offre il paese, si prevede negli ambienti di Montecitorio che il Parlamento potrà prendere le vacanze estive dopo la consueta espressione di fiducia attesa, già manifestata nei precedenti periodi parlamentari.

***

Le conferenze ministeriali italo-francesi tenutesi a Torino per definire il regime delle importazioni reciproche fra l'Italia e la Francia sono terminate con la stipulazione di un accordo tendente « a conciliare i doveri dell'economia di guerra con le legittime esigenze delle industrie, dei commerci e dei traffici fra i due paesi ».

Per l'economia interna, la Francia aveva vietato la importazione di taluni prodotti che anche l'Italia manda in Francia.

L'Italia, dal suo canto, ha promulgato un divieto generale delle importazioni dall'estero, però con larghissime eccezioni in base ai bisogni interni.

Posto ciò era possibile una intesa fra i due Governi per lo scambio di quei prodotti che possono doppiamente giovare ad entrambi i paesi.

***

Vari giornali si sono occupati di alcune questioni riflettenti la mano d'opera nelle industrie necessarie alla guerra.

La *Tribuna* l'altro giorno accennava alla opportunità di una specie di effettiva disciplina militare negli stabilimenti ausiliari ove lavorano molti operai *esonerati* dal servizio militare.

Altri chiedono una maggior disciplina nel personale dei trasporti.

E' certo che se si potessero conciliare le necessità con le opportunità, sarebbe una gran bella cosa.

Parlando in linea generale, per esempio, a noi sembra che parecchie categorie di individui obbligati al servizio militare, avrebbero potuto mantenersi sotto le armi comandandoli poi agli opifici o ad altri necessari servizi delle industrie ausiliarie di guerra o dei trasporti.

A ogni modo, è meglio attendere che del tema si parli, come è stato preannunziato, nell'uno o nell'altro ramo del Parlamento.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi, 29.** — Una nota uff. dice:

Ieri sera sono tornati a Parigi, provenienti da Londra, il Presidente del Consiglio Ribot ed i Ministri Painlevé e Thierry. Ribot e Painlevé, assistiti dal gen. Foch e dall'ammirag. Lebon, hanno trattato in completo accordo col Gabinetto di guerra varie questioni di ordine militare e diplomatico.

Thierry ha firmato con Bonar Law un accordo relativo ai conti pendenti fra i Governi francese e britannico.

(S) **Rio de Janeiro, 29.** — La Commissione diplomatica della Camera decise che il progetto che autorizza l'utilizzazione delle navi mercantili tedesche debba essere incluso in quello relativo alla revoca della neutralità.

(S) **Rio de Janeiro, 30** — La Commissione diplomatica della Camera avrebbe deciso che la revoca del decreto relativo alla neutralità del Brasile nella guerra fra gli Imperi centrali e le Potenze alleate sia incorporato come emendamento nel progetto per l'abrogazione del decreto di neutralità nella guerra fra gli Stati Uniti e la Germania, e ciò per affrettare la soluzione della questione internazionale.

(S) **Ottawa, 29** — Il Ministro degli Esteri inglese Balfour è stato ricevuto solennemente dalle due Camere canadesi.

Lo Speaker dei Comuni ha terminato il discorso di benvenuto con queste parole: Rimarremo fermamente uniti alla Gran Bretagna, agli altri Dominios ed agli alleati nella difesa dei grandi principî che ci sono comuni, e consentiremo volentieri a tutti i sacrifici necessari.

◆ (S) **Zurigo, 30.** — Si ha da Berlino: Il Cancelliere Bethmann e il Vice-Cancelliere Helfferich sono partiti oggi per Bruxelles.

◆ (S) **Rio Janeiro, 30.** — Il Ministro degli affari esteri ha confermato ai direttori del Lloyd Brasiliano di prendere le misure necessarie per la navigazione. Si ritiene che sia stato deciso di armare le navi mercantili.

◆ (S) **Stoccolma, 30.** — La delegazione socialista austriaca riunitasi sabato scorso a Stoccolma è ripartita per assistere ai lavori del Reichsrath che verrà riaperto domani. Soltanto Adler è rimasto a Stoccolma. La delegazione ungherese ha cominciato oggi i lavori preparatori della conferenza.

Parigi, 30. — Il signor Drimidos inviato straordinario del Governo nazionale ellenico in Francia e in Inghilterra ha lasciato Parigi per recarsi in Svizzera dove conferirà coi rappresentanti dei greci residenti nelle principali città elvetiche.

Copenaghen, 30. — E' morto all'età di 74 anni l'industriale Holger Petersen, membro del Landsting.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo, 30.** — Si ha da Monaco di Baviera: La *Muenchner Neueste Nachrichten* ricevono da Vienna: Le condizioni nelle quali si riapre il Parlamento austriaco non permettono di farsi un criterio, neppure approssimativo, circa lo svolgimento che avranno gli avvenimenti parlamentari. Si sta facendo un salto nel buio, nell'ignoto, se to la pressione di considerazioni nelle quali le questioni di politica estera hanno un gran peso.

Il Governo del conte Clam Martinitz ha omesso persino di mettere in contatto in tempo debito coi partiti della Camera, per poter giudicare se la breve sessione appagherà le scarse speranze che sono in essa riposte.

Le speranze non sono grandi. Il Parlamento austriaco le ha dato troppe delusioni, perchè si aspettino molte cose buone, e il Gabinetto Clam Martinitz manca di qualità atte a dirigere.

Perciò sorgono sempre nuove voci. Si ritiene certo che Clam Martinitz dovrà ritirarsi fra breve.

Lo stesso giornale si dice informato che gli czechi presenteranno parecchie interpellanze circa i torti arrecati alla loro nazionalità nei riguardi della lingua.

◆ (S) **Zurigo, 30.** — Le ulteriori notizie circa le prospettive del corso delle discussioni alla Camera austriaca sono assai pessimiste.

Tutti i partiti slavi sono in armi contro il Governo.

La *Muenchner Neueste Nachrichten* recano che gli Czechi domanderanno la costituzione di uno Stato autonomo, formato dalla Boemia, dalla Moravia e dalla Slesia, insieme coi territori ungheresi abitati da Slovacchi.

Inoltre gli sloveni, i ruteni e gli slavi meridionali decisero di seguire questo esempio, presentando domande di autonomia per le loro regioni.

Non aderendo il Governo a tali domande, inizieranno una tenace lotta contro di esso.

◆ (S) **Zurigo, 30** L'opposizione dei polacchi e degli czechi si manifesta più violenta.

A Cracovia, allorchè lunedì un comizio popolare convocato dai deputati approvò l'atteggiamento del gruppo parlamentare, il giubilo fu grande. Le vie furono percorse da cortei che cantavano inni. Parecchi deputati parlarono alla folla in senso nazionale polacco.

A Praga i deputati czechi socialisti elessero a presidente del loro gruppo Klofac, che da tre anni si trova in carcere preventivo per alto tradimento.

La Missione italiana agli Stati Uniti

(S) **Washington, 29** — Il Principe di Udine cogli altri componenti la Missione italiana si è recato a visitare il Campidoglio, ove è stato ricevuto dal vice-presidente Marshall e dagli alti funzionari.

E' stato stabilito che il Principe di Udine si recherà giovedì prossimo al Senato per consegnare un messaggio del Re d'Italia al popolo nord-americano.

Il Principe e gli altri membri della Missione partiranno lunedì prossimo da Washington e si recheranno a visitare le principali città degli Stati Uniti fra cui Atlanta, New Orleans, Saint Louis, Chicago, NewYork e Filadelfia.

(S) **Washington, 29** — L'on. Nitti ha dichiarato che scopo principale della Missione italiana è quello di unire più strettamente le due grandi nazioni. Tutti i problemi della pace, quelli economici e quelli dei piccoli conflitti, sono assolutamente secondari di fronte a quello della vittoria. E' perciò essenziale che gli alleati costringano la causa comune.

(S) **Washington, 30.** — Il Principe di Udine e i componenti la Missione Italiana hanno offerto, nel palazzo dell'Ambasciata d'Italia, un pranzo al Corpo diplomatico e agli alti funzionari nord-americani.

(S) **Washington, 30.** — Il Principe di Udine, con gli altri membri della Missione Italiana partirà da Washington il giorno 4 giugno. Visiterà Atlanta e Birmingham il 5; New Orleans il 6; Memphis il 7, Saint Louis e Bourlington (Iowa) l'8; Chicago il 9, Pittsburg l'11; Harrisburg e New York il 12 e si fermerà a Philadelphia, al ritorno a Washington dopo la visita a New York.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado, 30.** — Il Congresso generale degli ufficiali delegati del fronte ha approvato un ordine del giorno, in cui, salutando le aspirazioni del Governo provvisorio verso una pace stabile e la fratellanza dei popoli, dichiara che i soli mezzi di ottenerla sono il ristabilimento di un'energica combattività dell'esercito e l'offensiva immediata.

◆ (S) **Mosca, 30.** — Si è qui riunito il Comitato del partito ottobrista presente l'on. Ministro della Guerra Goutchoff, che contribuì alla costituzione del nuovo partito, che riunisce gli elementi borghesi democratici.

Questo partito comprenderà i deputati alla *Duma* e le altre persone aderenti al programma ottobrista e difenderà i principî repubblicani liberali.

Il Comitato centrale del partito ottobrista ha deliberato di aderire al nuovo partito.

◆ (S) **Pietrogrado, 30.** — E' stato scoperto che Vera Chabariak, la più attiva organizzatrice del processo Beiliss, figura tra i membri del Comitato dei delegati operai e soldati di Kieff. Il suo mandato era intestato a un falso nome.

◆ (S) **Pietrogrado, 30.** — Un forte distaccamento di granatieri ha circondato la villa della contessa Vorontsoff-Dashkoff, presso Pietrogrado ed ha intimato agli anarchici che se ne erano impadroniti di sgombrarla. Gli anarchici ubbidirono e furono condotti a Pietrogrado.

Parlamenti Esteri

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro, 30.** — La Camera ha approvato in ultima lettura alla unanimità, il progetto di revoca della neutralità nella guerra tra la Germania e gli Stati Uniti, con un emendamento che autorizza l'utilizzazione delle navi tedesche che si trovano nei porti brasiliani, e autorizza il potere esecutivo a prendere misure per la difesa della navigazione brasiliana all'estero, d'accordo, occorrendo, con le Nazioni amiche, assicurando così la libertà del commercio di importazione e di esportazione, e a revocare al momento opportuno i decreti di neutralità nella guerra tra le potenze dell'Intesa e gli Imperi centrali.

Il progetto è stato inviato al Senato.

FRANCIA

(S) **Parigi, 29.** — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione sull'approvvigionamento.

Il Ministro *Violette* annuncia che soltanto lo Stato provvederà a datare dal 1° giugno alla repartizione del carbone. La ripartizione di 3.300.000 tonnellate al mese di carbone verrà effettuata in varii centri.

Parlando dei trasporti marittimi dice che occorre collaborare con l'Inghilterra per arrestare le speculazioni sui noli e sull'acquisto delle navi mercantili. Soggiunge che presenterà un progetto di legge tendente a reprimere la speculazione sulle derrate alimentari. Egli ha già preso energiche misure per reprimere la speculazione sui grani, sul caffè, sugli olii, sui formaggi. Ha intenzione di organizzare il commercio, di incoraggiare le cooperative e fare di creare magazzini municipali di vendita. La carne, occorrendo, sarà requisita.

Termina dicendo di aver voluto esporre la verità dinanzi al paese. Bisogna considerare la situazione con coraggio e soprattutto con la volontà di trionfarne.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Rio Janeiro, 30.** La Camera fra le acclamazioni delle tribune ha approvato con grande maggioranza l'utilizzazione delle navi tedesche. Il deputato Gonzalvez Maia ha pronunciato un applaudito discorso nel quale ha dimostrato la necessità per il Brasile di revocare la dichiarazione di neutralità, verso l'Intesa.

— Il Governo in seguito al voto della Camera ha ordinato che siano eseguite le riparazioni ai vapori tedeschi danneggiati dagli attentati degli equipaggi allo scopo di essere al più presto incorporati nella marina nazionale.

— E' imminente la revoca della dichiarazione di neutralità del Brasile verso l'Intesa. Il *M' nil r*, giornale mercantile, trattando della cooperazione brasiliana nella lotta contro la Germania dice che il concorso del Brasile è veramente considerevole specialmente nel campo economico. Noi, scrive il giornale, dobbiamo dare alla causa dell'umanità tutte le ricchezze agricole e industriali.

— Il progetto di revoca della dichiarazione di neutralità del Brasile verso gli Stati Uniti, approvato in terza lettura dalla Camera è passato in discussione al Senato.

— Il Governo ha ordinato ad una squadra navale di incrociare nell'Atlantico meridionale in pieno accordo con la flotta nord-americana e le squadre alleate.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

L'Agenzia Stefani comunica:

Il massiccio del Vodice, uno dei più importanti capisaldi del bastione montuoso a nord di Gorizia conquistato nella vittoriosa battaglia iniziata il 12 maggio, va diventando la tomba di intere brigate austriache. Da quando le nostre intrepide truppe della 53ª divisione hanno posto piede sulla cresta dell'altura di quota 652, il nemico non ha dato più tregua. Quasi senza sosta l'artiglieria nemica ha tenuto il Vodice sotto un tiro a lenta cadenza, spesso l'ha flagellato con raffiche violente, con fuochi tambureggianti. Gli attacchi e i contrattacchi delle fanterie nemiche non si contano più.

Il 18 maggio alle 15 le truppe della 53ª divisione raggiungevano la quota 652, la stessa notte dovevano respingere reiterati contrattacchi austriaci. L'indomani ampliavano ancora la loro occupazione, la perfezionavano il 20, e la notte sul 21 con nuova vigorose puntate irradiate dalla vetta. Le nostre colonne, come è stato detto, muovevano all'attacco sotto una grandine di proiettili, quale nessun altra guerra conobbe, al suono della marcia reale e di inni patriottici. Il 23 e il 24 maggio, con meravigliosi sbalzi successivi tutto il trinceramento austriaco ad oriente delle case di Vodice veniva conquistato. I furiosi contrattacchi che il nemico sferrava immediatamente, lanciando un'ondata dopo l'altra contro le nostre linee, fallivano tutti. Battaglioni interi venivano falciati dalle mitragliatrici, schiacciati dai fuochi di sbarramento. Migliaia di cadaveri coprivano le pendici dinanzi alle nostre linee.

Nella notte sul 25, nella giornata del 25, nella notte sul 26 altri contrattacchi si susseguivano invano alternandosi con violente azioni di artiglieria.

Particolarmente ostinati furono gli attacchi della giornata del 25, compiuti da dense masse di fanteria preparati e appoggiati da grandi concentramenti di fuoco d'artiglieria. Dopo una breve calma imposta gli dalle enormi perdite subite, il nemico ha ricominciato i suoi tentativi la notte sul 27, li ha rinnovati con furibondo slancio e con grandi forze nella giornata del 28, mentre i nostri muovevano per allargare le posizioni raggiunte. Ma sempre i suoi assalti si sono sfasciati contro la ferrea, incrollabile resistenza delle nostre truppe, le quali, ricacciate le colonne nemiche, hanno nuovamente ripresa la marcia, riuscendo ad affermarsi saldamente su nuovi costoni del monte.

Finora soltanto nelle azioni svoltesi sull'altura di quota 652 il nemico ha lasciato nelle nostre mani un migliaio di prigionieri.

L'accanimento col quale il nemico infuria in questa zona si spiega coll'importanza che esso attribuisce alle posizioni del Vodice, delle quali nella speranza di riconquistarle, non ha mai annunciato le perdite nei suoi bollettini.

***

Un altro comunicato *Stefani* reca:

L'importanza della vittoria nostra sull'Isonzo, già evidente nei progressi compiuti negli obiettivi tuttora raggiunti, nel numero dei prigionieri e nella quantità del bottino, appare anche più chiara dai particolari della preparazione morale e materiale con la quale il Comando austriaco si era accinto a sostenere questa grave prova.

Che il comando austriaco ritenesse o volesse far ritenere inespugnabili tutte le sue posizioni ora conquistate da noi risulta non solo dall'unanime coro dei giornali austro-tedeschi e di molti neutrali che tale inespugnabilità affermavano prima dell'offensiva, ma da giudizi e documenti ufficiali.

— Il *Nieuwe Courant* dell'Aja, giornale simpatizzante per gli Imperi centrali, stampava il 22 maggio che le posizioni austriache sull'Isonzo erano state dichiarate imprendibili da Hindenburg e da Falkenhayn. Il ten. maresc. Schenk, comandante del XXIII corpo d'armata austriaco, in un appello rivolto alle sue truppe il 13 maggio, quando il cannone italiano già aveva iniziato la battaglia, enumerava tutti i fattori che dovevano garantire l'intangibilità delle posizioni, l'aumento delle caverne, grazie al quale tutta la truppa poteva trovare riparo durante i bombardamenti, l'accresciuto numero delle batterie, tale, secondo il suo giudizio, da poter fare fronte alle artiglierie italiane; la convinzione, tratta da queste premesse, della inferiorità dell'esercito italiano rispetto alle nuove difese e ai nuovi mezzi d'offesa austriaci. Questa convinzione non doveva tuttavia essere saldissima nel ten. maresc. Schenk poichè egli avvertiva l'artiglieria di tener fermo nelle sue posizioni anche se gli italiani fossero comparsi dinanzi ai pezzi.

« Circondati da reticolati » – scriveva il ten. maresc. – « vi difenderete in lotta corpo a corpo col moschetti e con le bombe a mano », il ten. maresc. dava anche l'ordine di fare scoppiare i pezzi che si fossero dovuti abbandonare.

L'aver provveduto di reticolati persino appostamenti di artiglieria, lontani qualche chilometro dalle linee di fanteria dà un idea precisa della vastità e delle minuzie della organizzazione difensiva austriaca. Tale precauzione, tale moltiplicazione di ripari e di ostacoli non impedì tuttavia alle fanterie nostre appoggiate potentemente dalle artiglierie, di arrivare, sfondando parecchie linee successive di trincee, sui pezzi nemici.

Si sa che 30 cannoni furono catturati. Di molti altri si ha la prova che furono fatti saltare dal nemico prima di abbandonarli. Nonostante i reticolati e la difesa col moschetti e con le bombe a mano, molti artiglieri dovettero arrendersi alle nostre truppe.

— Documento meno preciso, ma più solenne della preparazione austriaca, è un dispaccio in data 18 maggio inviato dall'Imperatore Carlo al colonnello generale Boroevic, che comanda gli austriaci sulla Fronte Giulia. Copie di questo documento sono pure cadute in nostra mano. L'Imperatore esprime in esso la speranza che « l'armata dell'Isonzo » precluda ancora e sempre la via di Trieste agli italiani. Le truppe agli ordini di Boroevic portavano fino al 18 maggio la designazione di 5ª armata. Il tramutamento di questa designazione in quella di « Armata dell'Isonzo » fatto nel dispaccio imperiale voleva essere soprattutto un incitamento a disperata resistenza. Gli austriaci sono molto sensibili a questi formalismi. Infatti il gen. Boroevic, nel comunicare ai soldati il dispaccio imperiale rilevava che essi dovevano essere fieri che il Sovrano legasse la 5ª armata al nome del fiume sulle sponde del quale da due anni combatte. « Tale augusto riconoscimento – egli scriveva – sia sempre per noi uno sprone per mantenerci degni del nome superbo che ci onora ».

In verità l'onorifico nome comincia a diventare improprio per le truppe di Boroevic, le quali non sono a contatto con l'Isonzo che in un breve tratto nella zona di Tolmino, ma questa concessione sovrana dimostra come nulla sia stato trascurato dagli austriaci, neppure dal punto di vista morale, per impedire la vittoria che le nostre truppe hanno riportato negli ultimi gloriosi combattimenti.

***

(S) **Londra, 30.** — Il *Times* scrive: La magnifica avanzata dell'esercito italiano è l'avvenimento più incoraggiante della situazione attuale militare.

I progressi metodici delle truppe italiane sul Carso hanno evidentemente sorpreso gli austriaci ed hanno rallegrato gli alleati. Gli austriaci credevano che l'Hermada bloccasse la strada costiera verso Trieste, ma essi sono stati crudelmente delusi. Un fuoco terribile è stato diretto dall'artiglieria pesante italiana coadiuvata da grossi cannoni inglesi, e finalmente monitori britannici sono penetrati nel golfo di Trieste ed hanno bombardato le posizioni da un angolo impreveduto dagli austriaci. L'indomabile ardore della fanteria italiana si unisce a questi fattori nell'allarmare gli austriaci.

Noi ci rallegriamo di vedere unità inglesi combattere su terra e su mare con le invincibili truppe di Re Vittorio Emanuele nella grande offensiva intrapresa sul fronte italiano. La nazione britannica è fiera di poter prendere una parte modesta nel grande compito della liberazione dell'Italia irredenta.

Il *Times* insiste poi sulle difficoltà con le quali l'esercito italiano si trova alle prese, ma aggiunge: Le difficoltà non hanno mai spaventato l'esercito italiano e bisogna riconoscere che il generale Cadorna ha compiuto la parte più ardua della sua opera. E' impossibile infatti che l'opposizione che egli potrà ancora incontrare sia così poderosa come le posizioni che egli ha distrutto e preso.

GLI OBBLIGHI MILITARI DEI SUDDITI ALLEATI

◆ (S) **Parigi, 30.** — Il Ministro della guerra, Painlevé, ha presentato alla firma del Presidente della Repubblica, Poincaré, un progetto di legge che sottopone agli obblighi militari i sudditi delle nazioni alleate residenti in Francia, che sono mobilizzabili nei loro paesi d'origine. Il progetto sarà presentato alla Camera nel pomeriggio.

CONTRO I SOTTOMARINI

◆ (S) **Parigi, 30.** — Il *Petit Parisien* ha da New York: L'*Evening News* dice che, in una riunione della Accademia delle Scienze di New York il prof. Michael ha annunciato che un nuovo metodo per la distruzione dei sottomarini è stato scoperto da uno scienziato americano e sarà messo presto a disposizione delle Potenze dell'Intesa.

Credito ed economia

COMMERCIO ESTERO INGLESE NELL'APRILE 1917

Dall'*Economiste Européen* rileviamo alcune cifre pubblicate dal *Board of Trade* relative al commercio estero inglese durante il mese di aprile 1917.

Le importazioni si sono levate a 2 miliardi, 115 milioni di franchi con un aumento quindi di 321 milioni 725 mila franchi su quelle dell'aprile 1916, mentre le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 895 milioni di franchi, vale a dire 25 milioni di franchi in meno dello stesso periodo corrispondente del secondo anno. Il plus-valore di circa 10 milioni di franchi sulle riesportazioni fa sì che la bilancia delle importazioni sulle esportazioni arrivi a circa 1.007 milioni e mezzo di franchi contro 760 milioni nell'aprile del 1916.

E' la cifra più elevata che si sia registrata dal principio della guerra. Vi è un aumento di 275 milioni sull'importazione di derrate alimentari e di bevande quelle del frumento e della farina sono di 37 milioni e mezzo di franchi più elevate dell'anno passato, delle derrate alimentari e delle bevande esenti da dazio di 16 milioni e mezzo di franchi.

Le importazioni di oggetti fabbricati sono in diminuzione di circa 118 milioni di franchi.

Situazione della Banca d'Italia

		Situazione al 20 aprile 1917	Situazione al 30 aprile 1917
Riserva:		**ATTIVO:**	
Oro e Argento	L.	916.518.000	916.648.000
Valute equipar.	»	442.701.000	465.229.000
Bigl. a deb. Stato, di altri Istituti di em. e valute diverse	»	37.472.000	140.850.000
Portaf. e anticipaz.	»	959.826.000	954.172.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	75.000	111.000
Anticipaz. al Tesoro	»	960.000.000	960.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	214.762.000	214.533.000
Co. attivo nel Regno	»	40.111.000	46.239.000
Co. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	25.175.000	4.529.000
Sofferenze	»	192.000	463.000
Spese e tasse	»	3.657.000	4.470.000
Circolazione:		**PASSIVO:**	
coi 40 % di ris.) a piena cop. met. per conto Tesoro	L.	3.351.678.000	4.006.015.000
Debiti a vista	»	478.559.000	482.106.000
Dep. in Co. fruttiferi	»	294.589.000	301.059.000
Rend. conf. netto.	»	13.477.000	13.143.000

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 30 Maggio 1917

Bollettino di guerra N. 736.

L'attività delle artiglierie nella giornata di ieri fu scarsa lungo la fronte del Trentino e Carnia, assai viva sulla fronte Giulia ed assunse carattere di particolare violenza nel settore dal Monte Cucco al Vodice e ad oriente di Gorizia.

Anche ieri il nemico ripetette i suoi ostinati tentativi di irruzione contro i nostri trinceramenti della Quota 652 del Vodice: tre successivi attacchi preparati da intenso fuoco di artiglieria fallirono completamente. Prendemmo una trentina di prigionieri.

Sul Carso procede attivamente l'afforzamento delle nostre linee; un tentativo di assalto nemico ad oriente di Boscomalo fu sventato dal fuoco delle nostre batterie.

Tra Jamiano e il mare con parziali azioni offensive ampliammo la nostra occupazione ad ovest di Medeazza.

Nel pomeriggio del 28 dopo accanito combattimento aereo i nostri aviatori abbatterono un velivolo nemico ad est di Monte San Marco.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 29.** — Com. del Gr. St. Magg.:

Fronti occidentale e rumeno. – Fuoco di fucileria abituale.

Fronte del Caucaso. – I turchi hanno tentato di avvicinarsi ad un nostro posto avanzato a sud di Van, ma sono stati respinti dal nostro fuoco.

Nel Mar Nero nostre navi che incrociavano sulla costa dell'Anatolia, sbarcarono un distaccamento e demolirono presso Tchiva, ad ovest di Samsoun, un posto di gendarmeria turca munito di telegrafo e telefono. Nello stesso giorno un distaccamento incendiò un deposito di grani e due grandi velieri. Altri due velieri furono rimorchiati a Trebisonda.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 30.** — (Comunicato ufficiale in data 29 sera):

Finora non si segnala alcuna azione di combattimento importante.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 29.** — Com. uff. delle 23:

Nulla da segnalare durante la giornata eccetto una lotta di artiglieria qualche volta violenta al massiccio di Moronvilliers e specialmente sul Casque e sul Beton.

(S) **Parigi, 30.** — Com. uff. delle ore 15:

Lotta piuttosto violenta delle artiglierie e scontri di pattuglie a sud di Saint Quentin.

In Champagne un attacco del nemico condotto da unità speciali di assalto tentò di avvicinarsi alle alle nostre trincee sul Mont Blond: il nemico dovette indietreggiare sotto la violenza dei nostri fuochi abbandonando morti e feriti. Facemmo prigionieri e prendemmo una mitragliatrice ed un apparecchio lancia-fiamme.

Sulla riva sinistra della Mosa eseguimmo un colpo di mano sulle linee tedesche alla quota 304. Importanti distruzioni furono operate, ed abbiamo ricondotto una diecina di prigionieri. Ovunque altrove notte calma.

Due aeroplani tedeschi furono abbattuti da un nostro pilota nella giornata del 29. Si conferma che un altro aeroplano nemico fu abbattuto il 27 nella regione di Filain.

◆ (S) **Parigi, 30.** — Com. uff. delle ore 23:

Le due artiglierie hanno continuato ad essere molto attive durante la giornata nella regione a sud di Saint Quentin.

In Champagne l'energica risposta delle nostre batterie ha posto fine ad un bombardamento piuttosto vivo delle nostre trincee del Mont Haut e del Casque.

Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 29.** — Com. del maresc. Haig di stamane:

Stamane di buon'ora ad est di Richebourg l'Avoué abbiamo effettuato una riuscita incursione.

Ieri i nostri aviatori hanno abbattuto due aeroplani tedeschi e ne hanno costretti sei altri ad atterrare sbandati.

Cinque velivoli britannici mancano.

◆ (S) **Londra, 30.** — Com. del maresc. Haig, del pomeriggio di oggi:

Nuclei nemici furono respinti durante la notte nelle vicinanze di Fontaine-les-Croisilles e ad ovest di Lens.

Nostre pattuglie penetrarono nelle trincee nemiche a sud di Neuve-Chapelle, recando perdite ai difensori.

Niente altro d'importante da segnalare.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre, 29.** — Com. dello St. Maggiore Belga:

Debole attività dell'artiglieria nemica. Gli aviatori tedeschi avendo bombardato ieri sera la regione di Forthem, i nostri hanno lanciato per rappresaglia durante la notte bombe sui baraccamenti del Praetpoesh.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia, 29.** — (Comunicato uff.)

Fronte della Macedonia — Su tutto il fronte debole fuoco di artiglieria più vivo sulla Struma inferiore. Nella curva della Cerna brevi intermittenti bombardamenti nemici. Durante la notte due compagnie nemiche hanno tentato di avanzare contro un nostro posto avanzato presso Altorkhmahle, ma sono state respinte dal nostro fuoco.

Fronte romena. — Durante la notte pattuglie nemiche hanno tentato di avvicinarsi a Tulcea mediante imbarcazioni, ma sono state respinte dal nostro fuoco.

Presso Isaccea colpi di cannone isolati.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco, 29.** — Comun. dello Stato Magg. dell'esercito serbo:

Ieri debole attività di artiglieria. Nebbia più intensa.

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 30.** — Com. uffic. dell'esere. britannico in Egitto:

Il nostro fuoco ha distrutto varii cannoni nemici. Null'altro d'importante da segnalare.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr.-Legge Luog. col quale lo stanziamento del capitolo n. 63 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-917 è aumentato di L. 2000 e di eguale somma è diminuito lo stanziamento del capitolo n. 63 dello stato di previsione medesimo.

Id. id. col quale sono introdotte maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei Trasporti marittimi e ferroviari per l'eserc. fin. 1916-917.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo 26 dello Stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. fin. 1916-917 è aumentato di L. 753.000.

Id. id. concernente l'avanzamento di militari del corpo R. Equipaggi della categoria «[illegible]».

Decr. Luogot. col quale vengono dichiarate non applicabili agli impiegati che prestano servizio in Libia le disposizioni del Decr. Luogot. 23 aprile 1917, concernente l'indennità di caro-viveri.

Id. id. col quale è modificato il regolamento approvato con R. Decr. 22 ottobre 1914, per l'esecuzione della legge contro l'alcoolismo.

Id. id. concernente gli esami e gli scrutini nelle scuole elementarie popolari per l'anno scolastico 1916-1917.

Id. id. col quale viene stabilita la condizione giuridica degli equipaggi dei velieri nazionali.

Id. id. concernente il ripristinamento nelle liste della leva di terra di inscritti marittimi della classe 1899.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Radicondoli (Siena), Montevarchi (Arezzo), Pressana (Verona), San Severino March. (Macerata), Tolentino (Macerata) e Pros[illegible] (Roma).

Decr. Min. che stabilisce l'obbligo della denunzia del grano, della segala, dell'orzo e dell'avena del raccolto 1917.

Commissariato generale per i consumi: Ordinanza relativa alle farine abburattate a resa maggiore del 80 %.

Nuovi concorsi nelle scuole primarie.

Ad eliminare gli inconvenienti verificatisi per la mancata apertura di molte scuole, determinata dalle rinunzie dei vincitori dei concorsi, il Ministero ha disposto che – qualora in seguito alle dette rinunzie, restino tuttora scuole vacanti, le autorità scolastiche dovranno con la massima sollecitudine procedere all'offerta simultanea di tutti i posti disponibili a tutti i concorrenti compresi nella graduatoria.

Ciascuno dei concorrenti dovrà nel termine di dieci giorni dichiarare per iscritto se sia disposto ad accettare la nomina ed indicare quali delle sedi disponibili gli convengano.

In caso di risposta tardiva il concorrente sarà ritenuto rinunziatario.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 30. — *Per una edizione nazionale di una scuola di Logaritmi.* — Sotto la presidenza del sen. prof. Ovidio, si riunì alla R. Università una numerosa assemblea di matematici, ingegneri e attuari di ogni ordine e grado di Torino e provincia per deliberare definitivamente sull'*Edizione di una Tavola di Logaritmi che animi la Nazione dallo sfruttamento librario straniero.*

Dopo elevata discussione venne approvato il seguente o.d.g.

«L'assemblea, udite le conclusioni della Commissione – considerando che fra le tavole a 5 decimali raccomandasi un tipo edito recentemente dal R. Istituto Idrografico che le pone a disposizione del pubblico – considerando che sono sufficienti all'uso didattico nei Licei le tavole a 5 decimali, mentre le tavole a 7 decimali meglio si addicono agli Istituti tecnici e Superiori – considerando che l'edizione di una tavola di logaritmi a 7 decimali è opera d'interesse scientifico nazionale, e come tale merita l'appoggio dello Stato – plaudendo al lavoro della Commissione alla quale dà ampio mandato – delibera di agire sui poteri del Governo, specialmente a mezzo del suo presidente e della Commissione suddetta; affinchè si emanino disposizioni conformi ai voti dell'assemblea – di provocare la solidarietà dei colleghi italiani – di ringraziare la stampa benemerita che appoggia l'iniziativa – e di incoraggiare l'industria libraria perchè liberi il paese dall'invasione straniera nel campo dell'istruzione nazionale».

Vercelli, 30. — *Per la fluvialità del nostro agro.* — La nostra giunta approvando l'iniziativa del Sindaco, lo autorizzò ad esperire le pratiche necessarie onde ottenere che fra i possetti dei canali navigabili da attuarsi nell'interesse delle provincie di Torino, Novara e Milano siano prescelti ed attuati quelli dai quali il Comune di Vercelli potrà ritrarre più diretto beneficio alle sue industrie ed ai suoi commerci.

Cuneo, 30. — *Per la Cuneo-Ventimiglia.* — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole alla proposta per la custodia, sorveglianza e manutenzione dal 1° luglio 1917 al 30 giugno 1918 dei due lotti costituenti il tronco Airole, confine sud della ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

Milano, 30. — *Le proteste dei cattolici per il memoriale degli interventisti* — In merito al memoriale presentato dalle associazioni interventiste al Pres. del Consiglio, on. Boselli, la Federazione delle associazioni cattoliche milanesi ha emesso il seguente o. d. g.:

«La Federazione, presa visione del memoriale interventista, che è una nuova offesa all'attività generosa del clero e dei cattolici in quest'ora di ansie e di speranze nazionale;

mentre denuncia ad onta di tutti i partiti queste mene settarie, che indeboliscono e minacciano la concordia, che è auspicio di quella vittoriosa pace che è nei voti di tutti i veri italiani;

invita le associazioni aderenti ad un'opera di vigilanza e ad una più feconda attività nel campo dell'organizzazione, affinchè i tentativi di denigrazione e di calunnia s'infrangano dinanzi alla compattezza dei cattolici, ed all'Italia sia risparmiata l'onta di un trionfo pur passeggero dei piccoli giacobini nostrani».

Italia Centrale

Spoleto, 30. — *Il delitto sulla Roma-Ostia.* — Il soldato Antonio Gravina, indiziato quale autore dell'assassinio del ferroviere Vielmenes, tradotto nella nostra città è stato interrogato varie volte dal giudice istruttore cav. Salucci al quale si è protestato innocente del delitto Vielmenes.

I precedenti del Gravina non sono buoni. L'istruttoria continua alacre e solerte.

Carrara, 30. – *Annullamento di atto di nascita.* — Avendo il sig. Guido Baccei, corrispondente dell'*Avanti* imposto a un suo neonato il nome di Wagner, il Tribunale di Massa al quale il nostro Sindaco sottopose il caso, su conforme parere del Procuratore del Re, cui sono sottoposti gli atti di Stato civile, ha con sentenza odierna, ordinato che dall'atto di nascita del bambino sia eliminato il nome di Wagner.

Il Procuratore del Re rileva nella sua motivazione che non si possono imporre cognomi per nomi senza l'autorizzazione della famiglia che porta quel determinato cognome che si vuole imporre autorizzazione che si può sempre ottenere mediante atti legali.

IL SUICIDIO DEL COMM. OLINTO AMATI.

San Marino, 30. — Ieri sera si è suicidato gettandosi da una finestra dell'infermeria dell'ospedale della Misericordia, dove era ricoverato perchè sofferente di diabete e cardiopalma, il comm. Olinto Amati arrestato a Rimini in seguito alla imputazione di peculato per oltre 800 mila lire.

L'Amati che aveva ricoperto importanti cariche nel governo della Repubblica e come plenipotenziario aveva concluso col Governo italiano una convenzione che aveva fruttato alla Repubblica stessa un contributo annuo di 350 mila lire, menava da diverso tempo una vita dispendiosa, ciò che fece nascere sul suo conto dei sospetti aggravati dal fatto che l'Amati giocava in borsa. Tali sospetti indussero il Governo a ordinare una inchiesta in seguito alla quale l'Amati venne arrestato.

Italia Meridionale

Napoli, 30. (Ore 18). — *Commemorazione di F. De Sanctis.* — *Grave disgrazia.* — La solenne commemorazione di Francesco De Sanctis avrà luogo nella nostra Università giovedì 7 giugno alle 16. Alla cerimonia interverranno le LL.EE. il Pres. del Consiglio, on. Boselli, i Ministri on.li Ruffini, Fera e Colosimo e il Sottosegretario di Stato per l'istruzione on. Roth. Parlerà il Rettore Magnifico prof. Alberto Marghieri e poi l'oratore designato prof. Francesco Torraca. Sarà inaugurata la sala che prenderà nome del critico illustre e che sarà adibita per conferenze. La cerimonia si prevede riescirà imponentissima e delle più alte importanza.

— Una grave disgrazia è avvenuta stamane a bordo di un piroscafo ancorato nel nostro porto.

Lo scaricante Salvatore Vergone mentre era intento al lavoro di scarico è caduto in una stiva rimanendo all'istante cadavere.

Isole

Palermo, 30. — *Riunione di orefici.* — Come in altre città principali i gioiellieri in una numerosa riunione hanno votato un o.d.g. col quale chiedono al Governo una proroga della esecuzione del Decr. Luogot. relativo alla tassa sugli oggetti preziosi.

Provincia Romana

Viterbo, 30. – *Truffa all'americana.* – Una ingegnosa truffa all'americana venne ieri compiuta in danno del colono Lini Salvatore di a. 58. Questi, mentre ieri transitava col suo biroccino per la strada di circonvallazione, fu fermato da un individuo vestito da operaio il quale lo trattenne a conversare sull'andamento delle campagne. Sopraggiunse rattanto un signore alto, ben vestito, che domandò se potevano dargli informazioni di un tal dottore al quale aveva urgenza di consegnare la somma di 24 mila lire che suo padre aveva destinato per beneficenza a questo medico di Viterbo.

Aggiunse lo sconosciuto che dovendo ripartire subito per la Sardegna sarebbe stato disposto lasciare la somma a persona di fiducia dietro solvibile garanzia.

Il primo sconosciuto, l'operaio, disse che egli stesso avrebbe potuto ricevere la rilevante somma dando in garanzia alcune migliaia di lire che aveva nel portafoglio per l'acquisto del vino, e indicò anche il colono Lini che avrebbe potuto dare la sua cauzione. Al signore sardo piacque la proposta e il Lini corse a prendere a casa 1500 lire che dette come garanzia di 12 mila lire ricevute dal signore sardo e parimenti l'operaio consegnò il suo portafoglio per garanzia di altre 12 mila lire avute dallo stesso signore sardo.

Il quale per dimostrare al Lini tutta la sua gratitudine lo pregò di attenderlo in istrada chè sarebbe corso in albergo a prendere un orologio d'oro che aveva intenzione di regalargli. I due individui così si dileguarono e il povero Lini poco dopo si accorse si dileguarono e il povero Lini poco dopo si accorse che al posto della carta moneta vi era semplicemente della cartaccia.

Il fatto è stato denunziato alla P. S.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Stefano Pasini. — «Quei Governi che opprimono l'agricoltura con un fiscalismo esagerato ed insostenibile non fanno che uccidere la gallina che pone le uova d'oro!».

L'equilibrio fra la produzione e il consumo del grano. — Opportunamente la Commissione degli approvvigionamenti ha deciso nell'ultima sua adunanza che bisogna fare ogni sforzo per raggiungere nel prossimo anno l'equilibrio fra la produzione ed il consumo del grano.

Non basta però affermare questo, ma bisogna raggiungerlo e per raggiungerlo occorrono i mezzi necessari e sufficienti.

Quattro sono le vie per le quali si può e si deve moltiplicare la produzione del grano:

1.° preparazione del suolo perfetta e tempestiva;
2.° sistemazione agraria più razionale;
3.° lavorazione autunno-invernale d'interramento e di rinnovamento del suolo;
4.° Concimazione.

Ora, a parte la rotazione si esige soltanto un buon discernimento tecnico: le altre pratiche esigono un aumento di lavoro e quindi un aumento di opera, che naturalmente dev'essere pagata sul maggior prodotto raggiunto, perchè non manchi quel tornaconto che è fine ed incitamento dell'industria.

Ora, perchè ciò avvenga, data la crescente rarefazione e il conseguente esagerato aumento del costo della mano d'opera, è necessario, secondo noi, oltre che tutte le altre provvidenze adottate, ed annunziate: che lo Stato intervenga con un provvedimento di equità a *calmierare*, se così può dirsi il mercato della mano d'opera, stabilendo, a seconda delle regioni, delle stagioni e dei giorni dei lavori a mezzo delle Commissioni agrarie provinciali i prezzi massimi e minimi dei salari e delle mercedi del lavoratore.

Senza questo provvedimento, che venne già adottato in Inghilterra, il paese classico della libertà tutti gli altri riesciranno punto o poco, efficaci non essendo verosimile che uno s'induca a coltivare, soltanto per dare laute mercedi ai lavoratori senza riserbare a sè il più modesto tornaconto!

Se il Governo si indurrà a ciò e se, contemporaneamente arriverà a disciplinare la distribuzione dei concimi chimici – il mezzo più possente della produzione – occorrendo anche a mezzo di un monopolio il desiderato equilibrio fra produzione e consumo si raggiungerà presto, altrimenti dovremo correrghi appresso invano per molti altri anni!

Galline che covano troppo. Vi hanno galline che non si stancano mai di covare. Ciò è contrario alla produzione delle uova.

Non appena si vien fatto di accorgersi che una gallina vuol covare, si metta in un ambiente fresco e le si faccia ingoiare al mattino un cucchiaio da caffè di olio di ricino, e le si dia per tutta la giornata un nutrimento molto rinfrescante: della crusca, farina di segala, salata tritata con latte coagulato. Si rinnovi poi con frequenza l'acqua dell'abbeveratoio che deve essere sempre ben fresca. All'indomani si continui lo stesso regime meno l'olio di ricino. Al terzo giorno si ripone l'animale nel pollaio. Una decina di giorni appresso la deposizione delle uova ricomincia.

Per combattere i così detti pidocchi dei peschi delle fave e delle altre piante. — Ecco due ricette efficaci:

1.° Infuso di legno quassio al 8%;
2.° Estratto [illegible] di tabacco al 2%.

Con queste soluzioni si irrorano le piante affette a mezzo di una pompa comune da peronospora e a getto violento, procurando di colpire le parti infette.

Se occorre, l'irrorazione si ripete dopo qualche giorno.

BREVI NOTIZIE.

Secondo le prime notizie sulla nasciata delle viti in Italia — notizie raccolte dall'*Italia vinicola ed agraria* — si avrebbe dappertutto buona promessa di produzione d'uva, tranne in Puglia, ed in una porzione della Sicilia.

— E' uscito il 1° numero della nuova rivista *La terra* organo dell'Associazione per la difesa dell'agricoltura sorta di recente in Roma.

— La *Gazzetta* agricola di Milano descrive, nel suo ultimo numero, a lungo l'Albania agricola, sostenendo che essa diventerà una ottima colonia di popolamento e di produzione agricola per l'Italia.

— La produzione delle patate nel 1916 fu in Italia di quintali 14.777 milioni.

— Venne nominata una nuova Commissione ministeriale per la soluzione del vecchio problema degli «usi civici» che speriamo veder presto risolto!

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. A. R., Montalcino. — Una buona stufa per bozzoli è l'essiccatoio dell'ing. Boltri di Milano: esso può, all'occorrenza, servire anche per asciugare le granaglie, essiccare la frutta ecc. ecc.

Cav. P. R., Roma. — Contro le formiche ponga nelle tane dei pezzettini di carburo di calcio, il quale sviluppando con l'umidità gas acetilene, le distrugge. Il sistema può sembrare un po' puerile, ma è molto efficace.

Camillo Mancini.

SPORTS

Il Touring C. I. per la propaganda all'estero. — L'iniziativa del Touring Club Italiano per una pubblicazione di propaganda per la conoscenza della nostra guerra all'estero da stamparsi in molte centinaia di migliaia di copie in tutte le lingue è in corso di attivo sviluppo.

La sottoscrizione aperta per i fondi necessari va continuamente guadagnando nuove adesioni.

Ci viene ora comunicata la seconda lista che porta la cifra sottoscritta a 401.500 lire. Sono in corso altre assegnazioni per somme considerevoli cosicchè si spera di poter fra non molto raggiungere il milione.

CICLISMO

La Milano-Bellagio-Varese.

VARESE. — Raramente è accaduto di annettere tanti significati alla vittoria di un atleta in una gara ciclistica, come si verifica in occasione della vittoria odierna conseguita da Gaetano Belloni nella Milano-Varese, accuratamente organizzata dall'U. S. Milanese e svoltasi su un percorso assolutamente, difficile, perchè gravato da dislivelli numerosi e fortissimi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1° Belloni Gaetano dello S. C. Milano, alle ore 13, 14'45" impiegando ore 7.57'45" a coprire i 234 km. del percorso, ad una media oraria di km. 29.748.
2° Girardengo Costante di Novi Ligure alle ore 13. 17.
3° Egg Oscar di Oerlikon, alle 13,19'12".
4° Sivocci Alfredo alle 13.23'15.
5° Lucotti Luigi a 1 macchina;
6° Poid Romeo (1. dei dilettanti) dello S. C. Genova alle 13,36.
7° Grasso Angelo alle 13.47.
8° Costa Costante a 1 macchina.
9° Busaglia Telesforo alle 14.15.
10° Cuppi Luigi alle 14,30.

(Dalla Gazzetta dello Sport).

CROCE ✚ ROSSA

CON LA CROCE ROSSA.

Far conoscere la Croce Rossa dovunque e a tutti è ormai divenuto un dovere, al quale nessuno deve negarsi. La prima cosa è di farsi subito soci noi stessi, poi è necessario indurre, quanti più conoscenti e amici abbiamo, a fare lo stesso.

Ricordarsi tutti i giorni e ad ogni occasione più propizia che la Croce Rossa ha bisogno di denaro, e quindi i soci, è una di quelle bontà che i credenti devono apprezzare sopra ad ogni altra specie di bontà.

I doveri nostri si manifestano dalle circostanze; non sono mai limitati: siccome la nostra Patria è in guerra, e i nostri soldati hanno bisogno della Croce Rossa, è impossibile non riconoscere che questo è ora il dovere più urgente; quello che deve essere sempre dinanzi alla nostra anima e al nostro cuore.

Quando preghiamo Dio, bisogna poterGli raccontare che ogni giorno abbiamo cercato di fare un atto e un'opera che a Lui piaccia, e non rivolgerci a Lui soltanto per la nostra tranquillità e per la nostra pace in quanto ciascuno di noi è un individuo che ha da rendere conto a Dio delle proprie azioni; ma bisogna che la nostra fede divenga un beneficio anche a tutti gli altri perchè dimenticarsi di raccomandare gli altri non è cosa da ottimo credente. Quanto di più le nostre preghiere saranno accettate da Dio, se noi le accompagneremo con qualche azione che riveli e confermi il nostro desiderio di fare del bene, molto bene!

Ma lo slancio di ogni cuore deve avere una mèta sicura e pratica, perchè non rimanga superfluo ed inutile: la Croce Rossa è quella che assiste i nostri soldati malati o feriti. Quindi, se ognuno di noi potrà dire che non è in ciò restato inerte, come un cattivo egoista, sarà certo che il vantaggio della Croce Rossa sarà tutto quello che di meglio noi possiamo offrire di noi stessi per i nostri fratelli.

In Italia, si è preteso che il numero dei soci della Croce Rossa, potesse essere sostituito da sottoscrizioni o da altre cose simili; ma non si è pensato che solo il buon numero dei soci può essere il vero aiuto della Croce Rossa. Non diciamo che le sottoscrizioni debbano essere abbandonate: sarebbe un errore anche questo! Ma diciamo che vi è un mezzo molto più semplice, e soprattutto più efficace. Anche la Croce Rossa italiana deve divenire potente come è in tutte le altre nazioni. Ed i cattolici vi devono volentieri contribuire, come quelli che appartengono alla religione che continuamente insegna e consiglia carità ed amore.

Quanti insegnamenti bellissimi della dottrina cristiana si potrebbero trarre, che parrebbero scritti per la Croce Rossa!

Ogni amore caritatevole non trova migliore applicazione pratica; e sapere che la Croce Rossa può finalmente compiere a sufficienza la propria opera, non è cosa che possa lasciare indifferente chi crede in Dio.

Per farsi soci, basta inviare cinque lire, se non c'è il Comitato Regionale, al Comitato Centrale di Roma che è in via Nazionale 149.

I soci non hanno obblighi materiali di sorta; e dovranno solo impegnarsi a pagare queste cinque lire per tre anni di seguito.

Novità, Varietà, Aneddoti

COME SONO PAGATI I MILITARI RUSSI?

E' stato elaborato un progetto per lo stipendio ai militari di bassa forza in Russia. Ecco qualche dato:

I soldati che si trovano alla fronte, ma nelle retrovie riceveranno 5 rubli (13 lire) al mese.

1 un caporale minore, 8 rubli (circa 20 lire)
2 un caporale maggiore, 11 rubli (circa 30 lire)
un sergente, 14 rubli.

Sulla fronte lo stipendio viene aumentato di 2 rubli al mese.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL' AMMIN. DEL «POPOLO ROMANO» ROMA»

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — S. M. la Regina Margherita si è recata a visitare la Esposizione garibaldina, alle Terme Diocleziane. L'Augusta Signora, che era accompagnata dalla duchessa Sforza Cesarini e dal Principe di Belgioioso, è stata ricevuta dal Comitato ordinatore della Mostra e dal marchese on. Giorgio Guglielmi, per la Croce Rossa.

La visita della Esposizione fatta da S. M. la Regina sotto la sapiente guida dei sig.ri Everardo e Alfredo Pavia, è durata circa un'ora e mezza. La Sovrana ha voluto esaminare minutamente la interessantissima Mostra e rendersi conto di tutti i cimelii e documenti esposti, per ognuno dei quali, ha trovato una parola di commento piena di senso storico e patriottico.

L'Augusta Visitatrice, si è degnata di esprimere più volte ai componenti il Comitato ordinatore il suo compiacimento.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: S. E. il sig. Raffaele Errazuriz Urmeneta, Ministro del Cile presso la S. Sede e famiglia; l'Abate A. M. Ettinger O. B. Ordinario della SS. Trinità di Cava dei Tirreni; l'abate D. Arcangelo Lolli, Procuratore Generale dei canonici Regol. Lateranensi; mons. Filippo Cortesi Uditore della Nunziatura Apostolica del Brasile mons. Pietro Tramontana, Vice Cancelliere della Curia arciv. di Reggio Calabria mons. Carlo Respighi, coadiutore prefetto delle Cerimonie Pontificie; P. Bernardo Goormachtigh, O.P.; il conte Vincenzo Sacconi; il conte Ferdinando Ranuzzi de' Bianchi e famiglia; il conte Licinio Muzani.

— Il Card. Billot è stato nominato Protettore dell'Istituto dei Preti Secolari della Dottrina Cristiana.

— L'«Osservatore Romano» annuncia che mons. Eugenio Pacelli, Arcivescovo di Sardi, Nunzio Apostolico a Monaco ha ieri presentato le lettere credenziali.

— Il Delegato Apostolico a Costantinopoli ha comunicato alla S. Sede la morte di mons. Pietro Scebbi, Arcivescovo di Beyrouth. Per mons. Scebbi la S. Sede aveva fatto premure presso il Governo ottomano per ottenerne il rimpatrio; l'Arcivescovo di Beyrouth era stato già graziato per lo stesso intervento della S. Sede e relegato in Adana, ove è morto in seguito a malattia.

Mons. Scebbi era nato in Dejoun (Monte Libano) nel 1871 ed era stato eletto Arcivescovo di Beyrouth, di rito maronita nel 1908.

Mondo politico. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato on. Fosser!.

S. P. Q. R.

Consiglio comunale. — Domani, venerdì, alle ore 17, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno fra le nuove proposte notiamo:

Pagamenti al personale avventizio dell'Ufficio d'igiene.

Piano tecnico finanziario per ampliamento degli impianti dell'Azienda elettrica municipale nel 1917.

Istituzione di un laboratorio-scuola di ceramica artistica.

Linea Monti di S. Paolo.

Mozione di alcuni consiglieri per dare ad una delle importanti vie della città il nome storico «XXIV Maggio».

Mozione di alcuni consiglieri circa la esclusione dai prossimi concorsi dei concessionari che abbiano dato luogo a rilievi e contravvenzioni per disonestà commerciale e industriale.

Servizio di lavatrici interine nel suburbio di Porta Cavalleggeri e della Ferratella.

IL NUOVO PRESTITO DEL COMUNE. — La comunicazione fatta al Consiglio dall'assessore Benucci sulle trattative in corso per la conclusione del prestito di 7 milioni per colmare il *deficit* del bilancio 1917 – oltre i cinque già concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti – il *Messaggero* afferma che il fatto costituisce un successo della minoranza, che aveva combattuto la emissione di Buoni del Tesoro municipali, che avrebbe recato un maggior onere di mezzo milione.

Mettiamo le cose al posto.

E noto che l'Assessore Benucci nella discussione del bilancio dichiarò che l'Amministrazione Municipale avrebbe ricorso alla emissione dei buoni del Tesoro, quante volte non avesse potuto, date le difficili condizioni del momento, concludere un prestito nelle forme ordinarie; ed a questo ultimo espediente avrebbe ricorso, ritenendo che i buoni del Tesoro si sarebbero potuti collocare anche presso Istituti di credito, i quali non fanno immobilizzazione a lunga scadenza, assicurando così nel modo più rapido il fabbisogno del bilancio.

Ora, se l'ass. Benucci ha potuto avere affidamenti per un prestito ordinario, senza dover ricorrere alla emissione dei buoni, non sappiamo davvero in che consista il trionfo della opposizione, visto e considerato che nel concetto dell'Amministrazione l'emissione dei buoni del Tesoro rappresentava un provvedimento d'ordine subordinato, pel caso in cui non si fosse potuto contrarre un prestito normale.

Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. — Il Sindaco ha emanato il seguente ordine di servizio:

La mattina del 2 giugno p. v. sarà issata la bandiera a mezz'asta sulla Torre Capitolina e su quella delle

---

Appendice del POPOLO ROMANO 8

La mano di Allah

dall'inglese di WILLIAM LE QUEUX

Versione di CLARY ZANNONI-CHAUVET

Ma tacque bruscamente, comprimendo la mano insanguinata su la ferita.

— Oh! allora, pel nome del Profeta, voi non lo sposerete, gridò Hassan furiosamente, serrando il pugno.

— Lo devo... per la mia salvezza, essa ripetè coprendosi il viso con le mani. Ahimè! lo devo... lo devo....

— Mai, signorina Margee, mai! la differenza di razza lo proibisce, egli disse.

— Vi ripeto che lo devo sposare. Non posso ascoltare ragioni.

— E voi lo odiate,... ma allora.... perchè?

— Perchè, Hassan!... Perchè lo devo.

— Ed Hassan vi dice che ciò non sarà mai... mai.... mai, finchè egli vivrà.

V'era un lampo selvaggio in quegli occhi iniettati di sangue, e Marjorie ne conosceva bene il significato.

— Allah sa che il tuo nemico è il mio, egli riprese. Hassan ha parlato. Il futuro è scritto nel [illegible] del dio ino.

CAPITOLO V

Deità dimenticate

Nel pomeriggio, Marjorie Colyer, ed i Benham uscirono da la città, traversarono il villaggio di creta, sotto le palme, fino all'antica Karnak, e scesero innanzi al gigantesco portale dal sole alato che dà adito al tempio. Il gran tempio di Ammone che è ancora, dopo quattromila anni, una de le meraviglie del mondo.

Esso è dedicato a tutti gli dei de l'antica religione, e la sua costruzione fu seguitata sotto tutte le dinastie d'Egitto. Da l'impero di mezzo fino al periodo Tolomeico, ogni regina, ogni Faraone ha cercato ingrandire, abbellire la meravigliosa costruzione. Di dimensioni gigantesche essa riunisce oltre a lo splendido tempio ad Ammone, i tempi dedicati al grande Osiride, il dio de la morte, a Ment, dio di Tebe, a Khons dio de la Luna, a Mut la madre di Khons, a Ptah, dio di Menfi e de le arti, a Sechmet, dea de la guerra da la testa di leone, a Opet la dea ippopotamo, ed il lago sacro ove sta la gigantesca pietra di Khepera con graffiti gli scarabei e il dio Sole. Spettacolo fantastico, unico al mondo!

Passando per il viale di sfingi, a sinistra del tempio di Khons, innanzi a le colossali statue de i re, sotto il gigantesco pilone eretto da la regina Hatshepsowet, giunsero a la vastissima sala del tempio di Ammone.

Non vi è al mondo vano più immenso, più fantasticamente impressionante.

L'intera cattedrale di Nostra Signora di Parigi potrebbe esservi contenuta.

Qualche colonna è rovinata in terra, altre spezzate a mezzo, e l'architrave e il tetto sono quasi interamente crollati.

Tutto ciò produce un effetto indescrivibile ne l'animo di chi passa tra le colonne titaniche sotto il caldo cielo africano, intensamente azzurro. La navata a sedici ordini di colonne su le quali sono scolpiti foglie e fiori di papiro, è certamente una de le cose più interessanti de l'Egitto; e lì, in quel silenzio sepolcrale ognuno può facilmente immaginare le meravigliose processioni di sacerdoti e sacerdotesse che passarono nel tempio del grande Ammone dal giorno in cui il primo Sethos regnò su l'Egitto, come attestano i geroglifici de le colonne, fino a quando la volubile Cleopatra spasimò per Cesare e si uccise per amore di Antonio.

La piccola comitiva guardava stupefatta, perchè anche chi vede per la centesima volta quelle pitture murali e quei geroglifici che ricordano silenziosamente i riti e i sacrifizi offerti a gli dei, le battaglie, le spoglie guerresche, l'assalto di Kadesh, le lotte contro i Libani, il trattato di pace tra Ramses II e gli Ittiti, ed Ammone che dona al Re Seti la spada de la vittoria; vestigia di una civiltà immensa oggi ridotta polvere ne la polvere; prova un senso di stupore.

Accanto a la signora Benham, Marjorie girava per la sala osservandone le meraviglie. Vi era già stata una dozzina di volte, eppure anche ora si immergeva in riflessioni sul tempo lontano per quell'inesplicabile fascino che ha l'archeologia, e che invade chiunque si reca a visitare le antichità.

In quella colossale sala, sopra quelle stesse pietre Ramses il grande, Thutmes, che fece erigere gli obelischi, la lussuriosa regina Hatshepsowet, il pio re Seti, il re Sesonchis, che abbattè Gerusalemme involandone il tesoro di Salomone, e tutti i Faraoni per una dozzina di dinastie, erano passati umilmente coperti d'oro e di gemme, e s'erano prostati per rendere omaggio al grande Ammone.

Marjorie era sola con la signora Benham, perchè l'onorevole era passato ne la grande corte del tempio di Mut, dove era intento a copiare certe importanti iscrizioni intorno a le quali parecchi erano gli apprezzamenti tra gli egittologhi.

Al di fuori il sole era ardente, ma lì, ne l'ombra, dove i loro passi echeggiavano, sotto le volte, era un fresco delizioso, che rendeva il luogo incantevole, in quel pomeriggio assolato. Marjorie, che era esperta dilettante di fotografia, si affaccendava da una mezz'ora, riprendendo le pitture murali e le intricate file di geroglifici.

— Questo luogo diviene sempre più affascinante, ogni volta che vi si torna, dichiarò la signora, mentre la fanciulla stava ricaricando la macchina fotografica. Fortunatamente oggi non vi è troppa affluenza di visitatori. Mi da tanta noia l'incontrare comitive, guidate da un dragomanno, che gridano come tanti pappagalli insieme, e che secondo me, profanano un luogo sacro come questo.

— Sono pienamente d'accordo, approvò Marjorie. Adoro l'antico Egitto. In questi tempii alita ancora un glorioso passato, allorchè il mondo era certamente più onesto e migliore, e più devoto a gli dei di quello che sia ora.

— Erano certamente più devoti e più verso i loro antichi dei di quel che siano oggi i cristiani, mormorò la signora.

— E' sempre stata opinione popolare che l'antico Egitto fosse pagano; ma non lo era di certo. Credevano nel potere superiore e onnipossente, come creatore dell'Universo, in Amen-Ra e si inchinavano ad Hathor e ad Iside la Bella.

— Sì! e che meraviglia di costruzione doveva essere questa sala, tanti secoli addietro, quando fu costruita, senza lesinare, in onore de gli dei. E che gigantesco ammasso di pietra è oggi questo luogo, con i suoi colossali monoliti, statue e colonne...

— Davvero! disse la giovane. E i capitelli di queste colonne fiorite di loto, il simbolo de la vita, dove i fiori sono ora spezzati!... Tutto è passato, svanito, tranne queste pietre, che una su l'altra, meraviglieranno il mondo per secoli ancora.

Entrambe fissavano le mura grezze e le colonne che, dove i raggi di Ra, il Sole, battevano, divenivano quasi gialle, quelle vestigia di civiltà passate, di ambizioni morte, di glorie avanite.

Un arabo alto e magro passeggiava pigramente nella sua gabardina nera impolverata, tenendo tra le mani un lungo bastone, emblema del suo ufficio di *ga'ir*, con una sottile striscia gialla al braccio con scritto in arabo e in francese «Service de Antiquités».

Questi *gafir* di notte indossano, poi, un mantello kaki con ampio cappuccio e sono armati di fucili di vecchio modello.

La signora Benham disse d'essere affaticata causa il caldo, e sedette a i piedi della statua d'un Faraone. Marjorie che aveva consumate tutte le pellicole della macchina fotografica si assise accanto a lei, innanzi al viale di colonne nel quale si erge l'alto obelisco di Thutmes sul pilone immenso e poderoso, posto innanzi a gli appartamenti de la lussuriosa regina Hatshepsowet.

Durante l'intero pomeriggio, la signora aveva cercato di parlare con la nuova amica per tentare scoprire qualche cosa di lei. Questo era il momento opportuno.

— Mi sembra abbiate detto che siete stata altre volte qui, cominciò; [illegible] tempo fa?

Milizie. Sarà poi esposta la bandiera municipale, anch'essa a mezz'asta, sulla Loggia del Palazzo Senatorio.

Verrà allestita una corona d'alloro con bacche dorate e coi nastri dai colori municipali, che sarà fatta trovare nell'Aula Massima Capitolina in tempo utile per la cerimonia, che avrà luogo alle ore 11 di detto giorno.

Due vigili con un graduato in bassa tenuta, provvisti di scala, si troveranno nell'Aula Massima, all'ora stabilita per la cerimonia, per mettere a posto la corona.

Quattro guardie municipali con un graduato in alta tenuta rimarranno all'ingresso dell'Aula Massima Capitolina, che resterà aperta al pubblico fino alle ore 17, dando accesso alle rappresentanze di Associazioni che si recheranno a deporre corone.

Ricompense al valor civile. — Domenica 3 giugno p. v. alle ore 10, si distribuiranno nella Aula Massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio, le ricompense al valor civile. Verranno anche consegnate le medaglie ai benemeriti dell'istruzione popolare e le medaglie al merito di servizio alle guardie municipali.

Sistemazione della sponda sinistra del Tevere sotto l'Aventino. — E' intendimento del Ministero dei Lavori Pubblici di studiare la sistemazione caldeggiata dalle Associazioni tecniche ed artistiche di Roma, della sponda sinistra del Tevere urbano, sotto l'Aventino, mercè la quale, per il rispetto dovuto all'arte e all'estetica, verrebbe sostituito al muraglione a fronte piana, da costruirsi con intenti esclusivamente idraulici, un muraglione a fronte movimentata con pilastri ed archi ciechi e parapetti a sbalzo, con decorazioni ecc., che armonizzi la sistemazione del Tevere con la pittoresca collina che domina quel tratto di fiume.

Poichè la variante importerà probabilmente un aumento di spesa, il Ministro dei Lavori Pubblici, prima di sottoporla ai consigli tecnici di quel Ministero, ha chiesto, con lettera del 23 marzo u. s., che venga presa in esame dall'Amministrazione comunale la quale, interprete delle aspirazioni artistiche di Roma, può, con il suo giudizio, garantire l'Amministrazione dello Stato che le eventuali maggiori spese corrispondono ai desideri e alle esigenze estetiche della città.

Sottoposta la variante in parola all'esame della Commissione edilizia, questa, nella ultima seduta, l'ha approvata in linea di massima, votando, ad unanimità, il seguente ordine del giorno, proposto dall'assessore Galassi:

« La Commissione edilizia, veduta la lettera di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici in riguardo alla variante proposta da alcune Associazioni tecniche ed artistiche cittadine, per il muraglione da costruirsi sotto il monte Aventino, a fiancheggiare il corso del fiume, e preso in esame il progetto, approva, in massima, i criteri artistici ai quali si ispira la variante stessa, consigliando tuttavia, un nuovo studio più completo, ispirato a maggiore unità di carattere e semplicità di linee; e sarebbe lietissima di vedere eguali criteri di varietà, di movimenti di colore, adottati per il breve tratto, tuttavia in costruzione, nella sponda destra, tra il ponte S. Angelo e il ponte Vittorio Emanuele II ».

Ciò premesso, riconosciuta l'opportunità di applicare, nella sistemazione della sponda sinistra del Tevere sotto l'Aventino, una nota d'arte che valga ad interrompere la monotonia della superficie liscia dei muraglioni e ad armonizzare l'opera da eseguire con la pittoresca località che domina il detto tratto del fiume, la Giunta propone al Consiglio di approvare, conforme al parere della Commissione edilizia, la variante presentata, associandosi, in pari tempo al voto espresso dalla stessa Commissione, sia nei riguardi d'un nuovo studio del progetto, sia nei riguardi della sistemazione del muraglione sulla sponda destra del Tevere, nel tratto compreso fra i ponti S. Angelo e Vittorio Emanuele, attualmente in costruzione, affinchè anche per esso siano adottati gli stessi criteri di varietà, di movimento e di decorazione.

In occasione della Festa nazionale americana. — In occasione del Decoration Day, festa nazionale americana ieri gli aderenti al Comitato Italo Americano si sono dati convegno in una sala del Grand Hôtel dove il Principe di Cassano, riassunti gli scopi del Comitato, ha proposto che questo sia definitivamente costituito sotto il nome di Lega Italo Americana, la quale, invece di limitare la propria azione al periodo della guerra, si consolidi anche nel dopo guerra, quale ente propulsivo di cordiali ed amichevoli rapporti intellettuali ed economici fra i due grandi popoli democratici.

Il conte Magnoni ha proposto che la nuova Lega con sede nella Capitale, raccolga in un fascio tutte le altre iniziative congeneri, e provveda ad una propria efficiente organizzazione.

Dopo di ciò tutti i presenti si sono recati alla vicina ambasciata americana, dove sono stati cordialmente ricevuti dall'ambasciatore Nelson Page, nell'anticamera del suo studio.

Il principe di Cassano, a nome di tutti i presenti, fra cui si notavano il gen. Ballatore, il dott. Aquilanti, il comm. Merlini, consigliere di Stato, il comm. Ascarelli, per la Camera di Commercio, il prof. Cimbali, il consigliere comunale Gialimberti, ed altri, oltre a numerose signore, ha salutato in Nelson Page, non solo l'insigne diplomatico amico dell'Italia, ma il letterato ammiratore fervente delle bellezze artistiche e della letteratura del nostro Paese. Oggi, ha soggiunto il principe di Cassano, mentre in America si onorano i soldati caduti per la patria e per la libertà, siamo venuti a presentare i nostri omaggi all'insigne rappresentante del popolo americano, pensando che una nostra Missione si trova ora in America, dove ha testè tributato il dovuto onore alla memoria di Giorgio Washington e degli altri eroi fondatori della libertà americana; pensando che Guglielmo Marconi ha trovato in America i suoi gloriosi predecessori nel campo della scienza della elettricità, Tommaso Edison e Graham Bell, triumvirato il quale dimostra l'affinità del genio dei due popoli e fa bene sperare nella continuazione dei loro cordiali rapporti.

L'Ambasciatore, ringraziati tutti i presenti per l'onore fattogli con la loro visita ed il principe di Cassano per le sue amichevoli espressioni verso la Nazione americana, ha manifestato il suo rincrescimento per non avere tale padronanza della bella lingua d'Italia, da esprimersi in modo degno della gradita circostanza.

Parlando quindi in inglese, ha spiegato come in America sia questo un giorno solenne a tutti sacro e da tutti ricordato, tanto negli Stati del Nord della Confederazione degli Stati Uniti, dove si usa chiamarlo Decoration Day, quanto negli Stati del Sud, dove si conosce col nome di Memorial Day.

Ora gli Stati del Nord e del Sud della Confederazione sono completamente e strettamente uniti attorno al Presidente Wilson nella difesa della libertà, e non soltanto della libertà americana, e di quella dell'Italia, ma della libertà del mondo intiero contro l'aggressione delle potenze autocratiche che tenderebbe a distruggerla.

Il signor Nelson Page ha aggiunto che come l'America unita è assai più che due volte più forte, di quanto sarebbe stata se fosse rimasta divisa, così l'Italia libera, ed una può dirsi oltre otto volte più forte di quella che sarebbe, se fosse rimasta divisa in otto stati separati.

Questi due grandi paesi, campioni della libertà, costituiscono insieme con le altre democrazie del mondo una forza irresistibile. A tutte le democrazie del mondo e non soltanto al Congresso degli Stati Uniti era rivolto il messaggio del Presid. Wilson, che ha pronunziato le sue memorabili parole avendo specialmente in animo di parlare alle democrazie del futuro. Ed il grande Re degli Italiani, nella sua lettera al Presidente degli Stati Uniti, ha saputo nel giro di brevi ma forti parole esprimere mirabilmente l'idea fondamentale che guida l'ascesa fatale dei due popoli, l'idea fondamentale della libertà.

Formatasi questa sacra unione, ha continuato l'ambasciatore, io sono certo che ci arriderà la vittoria: nessuna potenza autocratica, nessuna coalizione di potenze autocratiche può opporre un argine all'avanzarsi irresistibile delle democrazie nel mondo. I sacrifici sono stati e saranno grandi, ma il risultato finale, assicurando la libertà e l'indipendenza dei nostri popoli, potrà compensarli tutti.

L'avvenire è l'avvenire della libertà ed io sono certo, ha concluso l'ambasciatore, che fra tutti coloro che la difendono e la difenderanno nessuno sarà più ardente, più risoluto e più forte del popolo italiano e di quello d'America. Sono certo che America ed Italia riusciranno a conoscersi meglio che nel passato, unite come sono dall'amore imperituro della libertà.

Le parole dell'ambasciatore sono state vivamente applaudite dai presenti. Il principe di Cassano ha poscia presentato gli intervenuti al Sig. Nelson Page.

Il magnifico « raid » d'un aeroplano. — Alle ore 12.15 di ieri è atterrato a Centocelle un aeroplano proveniente da Londra.

L'apparecchio ha compiuto il bellissimo *raid* malgrado il tempo pessimo.

A bordo erano due piloti, due motoristi, e due meccanici.

Gli ufficiali dell'aeroscalo di Centocelle, con il capitano comandante Biagini hanno fatto cordiali accoglienze all'aviatore e ai passeggeri.

L'apparecchio ha compiuto il viaggio in quattro tappe Londra-Parigi, Parigi-Torino, Torino-Pisa Pisa-Roma. Il viaggio è stato felicissimo e gli aviatori hanno narrato d'aver superato la non lievi distanza in ottime condizioni.

E' questo il primo « raid » aereo da Londra a Roma.

La sera gli aviatori sono stati ricevuti all'Ambasciata inglese da Sir Rennel Rodd.

LA LEVA DI MARE DEL 1899. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Luogotenenziale concernente il ripristinamento nelle liste della leva di terra di inscritti marittimi della classe 1899.

Soc. Amatori e cultori di Belle Arti. — L'Assemblea degli artisti concorrenti al « Premio Patria » a norma degli articoli XXI e XXIII dello speciale regolamento bandito dalla Società Amatori e Cultori di Belle Arti, ha eletto a membri della giuria aggiudicatrice del detto premio di L. 5000,00 i signori: prof. Alberto Besnard, Ettore Ferrari e Vittorio Grassi. A sua volta il Consiglio Direttivo della Società a seconda dell'articolo XXI ha chiamato a far parte della giuria i signori Fausto Salvatori e prof. Giuseppe Romagnoli.

La giuria così costituita inizierà quanto prima i suoi lavori.

Onorificenza ben meritata. — Annunziamo con vivissimo piacere che l'ottimo nostro amico avv. cav. Carlo Canestri, segr. gen. del Commissariato per i Consumi è stato proposto da S.E. il Pres. del Consiglio dei Ministri, insignito della Croce di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Vivissimi rallegramenti, anche a nome dei numerosi amici.

R. Liceo Ginnasio E. Q. Visconti. — Domenica, 3 giugno p. v., festa dello Statuto, alle ore 17,30, si distribuiranno i premi conferiti ai migliori alunni dell'anno scolastico 1915-1916 e in pari tempo si esporranno l'oro e l'argento che *Il Visconti* » ha raccolto ed offre alla Patria. Al tavolo dell'esposizione si accetteranno nuove offerte.

Il concorso magistrale nelle scuole comunali sarà bandito il 15 giugno e rimarrà aperto fino al 31 luglio. I documenti sono quelli in uso per gli altri concorsi.

Gli esami avranno luogo in estate e consisteranno in un componimento di pedagogia o di storia della pedagogia, in una lezione pratica ed in una discussione sulla lezione stessa.

Iniziative dell'unione agricola coop-Laziale. — Il consiglio di Amministrazione dell'Unione Agricola Cooperativa Laziale, nell'intento di contribuire ad assicurare, a tempo debito, la mietitura del grano e degli altri cereali nella regione, ha deliberato nell'ultima sua adunanza di fare acquisto di tre mietitrici-Legatrici che saranno cedute in uso temporaneo ai soci ed agli agricoltori locali. In pari tempo ha deliberato di raccogliere la produzione di fieno di associa agricoltori della regione per la fornitura diretta alle Commissioni Militari di requisizione, continuando così anche quest'anno nel proprio programma di avvicinamento degli agricoltori all'Amministrazione [illegible]

Lega nazionale femminile agricola. — Un gruppo di gentili e operose signore delle quali è animatrice la signora Consolo, ha istituito corsi pratici di istruzione agricola per le maestre. Il primo, si è inaugurato nel quartiere di S. Giovanni, nei locali della scuola all'aperto Vittorino da Feltre: tratterà di barbicoltura ed impartirà le lezioni la prof.ssa Pulesso. L'orario è dalle 18 alle 19, il giovedì e la domenica.

Ogni corso non avrà più di trenta allieve le quali dopo la lezione, coltiveranno ortaglie e animali da cortile nei terreni messi a loro disposizione dalla Lega: i prodotti saranno divisi tra le allieve, e solo un dec mo andrà a beneficio della organizzazione. L'iscrizione è gratuita per le signorine che si impegnino a coltivare, con le squadre che si formeranno, il terreno a loro affidato. E' a pagamento di lire cinque per le signorine che vogliano seguire il corso per la propria cultura personale.

Siccome le iscrizioni superano di molto il numero stabilito per un corso, una seconda scuola si aprirà a Villa Spada sul Gianicolo: e sarà un corso di piccole industrie agrarie, pollicultura e coniglicoltura. La prima lezione sarà domenica p. v. alle 9.

Un terzo corso si aprirà nel quartiere Salario e tratterà di orticoltura pratica, in terreni gentilmente concessi dalla Banca d'Italia.

Oggi giovedì si farà la solenne inaugurazione della Lega nazionale femminile agricola, sorta sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle donne italiane. Essa ha già a propria disposizione attrezzi, piante, concimi, ha radunato gruppi di contadini, e si propone di condurre una efficace propaganda per la diffusione dell'agricoltura e per stimolare alla intensa coltivazione delle terre incolte.

XXXIV Concerto alla « Lazio ». — Questa sera alle 18.30 nella sala della Lazio, via Veneto 7 (rampe dei Cappuccini) ha luogo il quinto importante Concerto a cui prendono parte la pianista sig.ra O. Conti Ballarini, il tenore Caprara, la violinista Maria Fiori, la soprano sig.a Poddine e la mezzo-soprano sig.ra M. Verger Borione.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Grottaferrata e S. Nilo. — Ebbe luogo, come annunciammo, la gita promossa dall'Unione Storia ed Arte, in seguito ad invito di Filippo Passamonti e del dottor Zacchi, benemeriti studiosi di Grottaferrata allo scopo di illustrare le ruine del castello degli Annibaldeschi, il tempio di Diana ed Apollo, e di partecipare alla caratteristica tradizionale festa della Madonna della Molara così detta perchè sorge presso le cave storiche di pietre molari, in una ridente vallata a ridosso di Monte Cavo, tra Rocca di Papa, Grottaferrata e Rocca Priora.

Convennero da Roma in folla studiosi e distinte signore. Alla Molara sita al XV miglio dell'antica Via Latina, ebbero luogo i discorsi.

Romolo Artioli, presidente della Storia ed Arte illustrò il luogo incantevole dal punto di vista storico ed archeologico.

Il dott. Francesco Aquilanti commemorò il grande Santo italico Nilo da Rossano morto appunto presso l'odierna chiesa della Molara, dove poi sorse il Castello degli Annibaldeschi, che ospitò Carlo D'Angiò e Re Roberto: nella chiesa del Castello in una disputa famosa nella notte di Natale S. Tommaso d'Aquino convertì due ebrei. Traendo motivo dalla storia e dalle memorie romane (la villa Tuscolana di Cicerone), fedeli e cristiane del luogo, l'Aquilanti spiegò alla folla la grandezza del nostro passato e terminò inneggiando alla più gloriosa Italia del domani, alle recenti vittorie, ed ai valorosi soldati ciechi di villa Aldobrandini, presenti al discorso.

Poscia la comitiva fece ritorno in Roma, lieta di aver conosciuto una valle incantevole e di avere portato a quelle forti e buone popolazioni agricole il saluto della Città Madre.

Al « Quirino ». — Un egregio tenente della Croce Rossa Ernesto Campese terrà prossimamente al *Quirino*, per invito del Comitato dell'Esposizione Garibaldina, una conferenza dal titolo: « Il diario di una ambulanza ». Il conferenziere ha vissuto realmente per molto tempo in un'ambulanza della Croce Rossa, e può quindi rivelarne la vita, l'opera, i disagi, gli eroismi. Sarà un nuovissimo aspetto della nostra guerra che il pubblico imparerà a conoscere a traverso la parola vibrante dell'egregio tenente.

Avvertiamo che l'interessantissima conferenza è stata autorizzata dal Comando supremo e che sarà arricchita dal commento di numerose e nitidissime proiezioni.

Univ. Pop. Romana. — Lezioni di oggi giovedì al Collegio Romano:

ore 19: prof. Ludovico Sobolewski - *Lezioni di lingua russa*; ore 20.30: prof. Amadeo Tarala: *Burocrazia ed Amministrazione in Italia* (conferenza).

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimenti. — Ieri mattina in via Nazionale, un fattorino telegrafico — rimasto sconosciuto — investiva certa Maria Rucchetti domiciliata in via Capo d'Africa n. 40 La disgraziata avendo riportato contusioni in diverse parti del corpo è stata trasportata all'ospedale di San Giacomo e trattenuta in osservazione.

— Il commesso Di Salvio Mario di a. 16, ab. in via Ostilia 27, ieri alle ore 17 in via del Nazareno, fu investito da un carro riportando contusioni giudicate guaribili in 10 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

— Ieri alle ore 15 al largo Brancaccio il soldato Ciucci Antonio di a. 27, fu investito da un tram municipale riportando contusioni al ginocchio destro

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Arresti. — Da qualche tempo nei piccoli centri di provincia si presentavano due commessi viaggiatori a nome Luigi Coligni di 23 anni, ab. in via Castro Pretorio 24 e Virgilio Millefiorini dello stesso età, ab. in via Principe Umberto 95. Ai negozianti presentavano ricchi campioni di saponi profumati dichiarandosi viaggiatori. Il Coligni si presentava a nome della Società Saponificio Romano, con sede in via Magenta 13, e il Millefiorini a nome del Saponificio Romano con sede in via Aurora 43.

E' inutile dire che le due case non erano mai esistite. I due commessi viaggiatori intanto offrivano la merce a prezzi ottimi e i negozianti di provincia, dietro le insistenze dei due amici finivano per ordere e concludevano l'affare. La merce veniva spedita contro assegno.

Passati alcuni giorni dalla commissione data, i nuovi clienti dei saponifici inesistenti erano chiamati alla stazione a ritirare le casse di sapone che pagavano regolarmente.

Aperti i pacchi, però, si constatava che il sapone giunto non era identico al campione presentato ma consisteva in una informe poltiglia di calce.

In seguito alle denunzie dei negozianti raggirati, il Coligni è stato arrestato dagli agenti della squadra investigativa ed il Millefiorini denunziato all'autorità giudiziaria.

Sono stati pure denunziati all'autorità giudiziaria; Spinola Pasquale e Avignoni Flavio, complici delle losche operazioni dei due falsi commessi.

Libro nero. — Il commerciante Amedeo Mattei di a. 44 ab. in via Marianna Dionigi 43, ha denunziato alla Questura Centrale il suo impiegato Nardi Alfonso di 57 anni.

Il Mattei ha dichiarato al delegato cav. Polimando che il 22 corr consegnò al Nardi alcune fatture e ricevute per incassare presso i clienti.

Allontanatosi dall'ufficio l'impiegato ritirò nella stessa giornata la somma non indifferente di L. 3.402.45.

Il Mattei dopo aver atteso inutilmente per alcuni giorni si è deciso a denunziare il Nardi alla polizia che ha iniziato subito le indagini di ricerca.

Delizie coniugali. — Ieri verso le ore 21 nella propria abitazione in via Alba, 10, sono venuti a questione i coniugi Giovanni Posce di 48 a. impiegato al Ministero del Tesoro e Maria Radanelli di a. 33 La Maria, per calmare l'ira nervosa del marito, lo ha percosso alla testa con un pezzo di ferro. All'ospedale di S. Giovanni la ferita del Posce è stata medicata e giudicata guaribile in 10 giorni.

Tentati suicidi. — Alle 11,30 di ieri mattina l'avv. Giglioni, segretario al Min. delle Colonie, avvertiva il Commissario di P. S. di Trevi di aver ricevuto un biglietto d i direttore coloniale Aurelio Ferretti di 40 anni domiciliato in via Avignonesi n. 5, col quale lo avvertiva di volersi suicidare. Subito il delegato Rotelli con alcuni agenti, è corso al domicilio del Ferretti; dalla padrona di casa si è fatto aprire l'uscio della stanza ed il Ferretti è stato trovato morente sul letto insanguinato. S'era esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il disgraziato è stato trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove i sanitari l'hanno giudicato in imminente pericolo di vita.

Infatti il Ferretti ha cessato di vivere la notte scorsa.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— L'elettricista Renato Bottari di 27 anni, ab. all'albergo dei Pellegrini in via Porta Angelica, ieri mattina verso le 11 tentava suicidarsi a Villa Umberto ingoiando due pasticche di sublimato. All'ospedale di S. Giacomo è stato trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 1 Giugno 1917. — La 1.a Custodia vende i pegni 2 maggio 1916.

TEATRI DI ROMA

« LA SIGNORINA MIA MOGLIE » DI G. F. CECCACCI AL « NAZIONALE »

La nuova operetta del m. Ceccacci, interpretata con garbo dalla Domar, la Calligaris, la Corsini, il Michelucci, fu ieri sera applaudita ad ogni fine di atto.

La musica — se pure priva di qualsiasi originalità — è abbastanza garbata: il libretto è invece molto, troppo insipido. E la mancanza di risalto e di comicità costituisce della *Signorina mia moglie* il difetto principale.

— Stasera replica.

***

Argentina. — Stasera si replica *Scampolo*, una riuscita interpretazione di Giannina Chiantoni.

Valle. — Ieri sera con *La raffica*, in cui la Borelli e Palmarini si ebbero i più calorosi e meritati applausi, chiuse il fortunato corso delle sue recite la Compagnia Borelli Piperno.

— Sabato debutto del comm. Zago.

Nazionale. — Vive feste ebbe ieri sera Luigi Carini pel suo spettacolo d'onore.

Egli fu nel *Demi-Monde* un *Oliviero Jalin* corretto, efficacissimo e il carattere del famoso personaggio fu da lui mantenuto in una linea di sobrietà e dignità eccezionali.

Benissimo anche la Gentili e il Marcacci.

— Oggi riposo e domani con *Feudalismo* debutto di Giovanni Grasso.

Adriano. — Stasera *Bohème*, con una nuova protagonista la signorina Maria De Franceschini, che giunge fra noi dopo aver riportato vivi successi in Italia, Spagna ed America.

Le faranno compagnia la Giana, il tenore Marini, il Quinzi — Tapergi.

Manzoni. — Tommaso Marcellini l'artista eccellente sarà questa sera protagonista del forte dramma di Dicenta *Juan José*.

Domani spettacolo in onore di Pietro Sapuppo, l'artista comico che ha conquistato le più vive simpatie del nostro pubblico.

Morgana. — Stasera *La Regina del fonografo*, e quanto prima spettacolo in onore di Ida Bosido.

Piccoli. — Oggi, ultima rappresentazione della stagione con *Cenerentola*, la fortunata fiaba che ha destato tanto entusiasmo e che si replica per la 200ª volta.

« LA MASCHERA » DI UGO FIERES ALL' « ARGENTINA »

La drammatica Compagnia di Roma darà in settimana la prima rappresentazione dell'annunziato dramma in 4 atti di Ugo Fieres: *La maschera*.

Si tratta d'un lavoro ispirato a nobili intendimenti d'arte che la *Stabile* allestirà con eccezionale sfarzo di scenari e di costumi ed al quale il nome noto ed apprezzato dell'autore conferisce indubbiamente la importanza di una attesissima prima rappresentazione.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La signorina mia moglie*, ore 21.15.
Argentina. — *Scampolo*, ore 21.15.
Nazionale. — Riposo.
Adriano. — *Bohème*, ore 21.
Manzoni. — *Juan José*, ore 21.30.
Morgana. — *La Regina del fonografo*, ore 21.
Piccoli. — *Cenerentola*, ore 16 e 18.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 16.30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene — Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si è riunito alla Consulta il Consiglio dei Ministri. Erano assenti i Ministri tuttora in missione.

Conferenza franco-italiana

(S) **Torino, 30.** — Le conferenze svoltesi in questi giorni nella maggiore cordialità fra il Ministro del Commercio francese on. Clementel ed il Ministri italiani on. De Nava e Meda, hanno avuto termine oggi a mezzogiorno. Esse portarono alla conclusione di un accordo concreto sulla base delle Convenzioni preesistenti che determina in modo conforme agli interessi delle due nazioni alleate il regime reciproco delle importazioni a seguito dei decreti di proibizione in vigore nei due Stati. Tale accordo, nel quale si è avuto cura di conciliare i doveri dell'economia di guerra colle legittime esigenze delle industrie, del commerci e dei traffici fra i due paesi, anche mediante le semplificazioni di procedura, sarà subito applicato.

Presidenza del Consiglio

Onorificenze

In un recente Consiglio dei Ministri è stato deliberata su proposta del Ministro del Tesoro on. Carcano, la nomina a Cavaliere di Gran Croce nell'Ord. dei S.S. Maurizio e Lazzaro di S. E. il Pres. della Corte dei Conti sen. Antonio Tami e a Cavaliere di Gran Croce nell'Ord. della Corona d'Italia dell'avv. generale sen. Giovanni Villa, in considerazione degli eminenti servigi resi allo Stato.

Camera di Commercio italo-brasiliana

(S) **Genova, 30.** — Alle ore 11 nella sede della Camera di Commercio ebbe luogo la solenne inaugurazione della Camera di Commercio italo-brasiliana. Intervennero il Sottosegretario di Stato on. Canepa, in rappresentanza del Governo, il Ministro del Brasile, De Toledo, i sen. Piaggio e Ronco, i deputati Reggio, Rissetti e Flamberti, il Prefetto comm. Rebucci, il Sindaco generale Massone, il comm. Pio Perrone, tutte le altre autorità civili e commerciali, le notabilità della navigazione e del commercio sud-americano e una folla di invitati.

Erano al tavolo d'onore l'on. Canepa, il Ministro De Toledo, il senatore Ronco, il comm. Oberti, Presidente della Camera di Commercio, il comm. Prisone, il dottor Trombetta e il dottor Facolla, Presidente, Vice-Presidente e Segretario della Camera italo-brasiliana. Il segretario Facolla ha dato lettura di telegrammi del Ministro De Nava e dell'on. Martini.

L'on. De Nava invia un plauso e un augurio cordiale alla nascente istituzione formando i migliori auspici per la provvida iniziativa chiamata a realizzare in quest'ora storica nobili finalità di elevazione economica.

L'on. Martini, Presidente onorario della Camera di Commercio italo-brasiliana, dopo un amichevole saluto dice: E' felicissimo auspicio ai patriottici propositi di codesto Istituto che esso inizi l'opera propria e si accinga a fare più frequenti e feconde le relazioni economiche fra l'Italia e il Brasile nell'ora in cui questo si unisce all'Italia e alle nazioni alleate per la difesa della libertà e del diritto umano. Alla nuova Camera di Commercio i miei auguri, al suo Presidente e agli iniziatori della nobile impresa le espressioni della mia viva riconoscenza.

Pronunciarono quindi discorsi applauditissimi, il Ministro De Toledo, il comm. Frisone e infine l'on. Canepa.

L'on. Canepa ha felicemente parlato dei rapporti economici fra Italia e Brasile e conclude:

« Italia e Brasile son terre sacre alla libertà che entrambe hanno conquistata con sforzi generosi.

Ora a tutti i popoli la immane guerra difensiva in un travaglio immane, sta donando il premio supremo della libertà.

Nel nuovo clima storico, il popolo italiano ed il popolo brasiliano trionferanno nella giustizia più del lavoro, araldi di più elevato tenor di vita, di più alta coscienza morale.

Dalla terra di Mazzini e Garibaldi vada al popolo del Brasile, nell'[illegible] che ci porta l'aiuto incomparabile della sua solidarietà, il saluto del più fraterno entusiasmo, l'assicurazione della più intima collaborazione nella guerra oggi, nella pace vittoriosa domani, nella pace salda, duratura, fra tutti i popoli, che i soldati e i marinai dell'Intesa, e delle nazioni aderenti conquistano a prezzo del loro preziosissimo sangue.

***

(S) **Genova, 30.** — Alla inaugurazione della Camera di Commercio italo-brasiliana, cui ha assistito anche l'on. sen. Maragliano, dopo l'on. Canepa hanno ancora parlato, pure applauditi, il Sindaco, generale Massone, e il Presidente della Camera di Commercio, comm. Oberti.

(S) **Genova, 30** — Nel suo discorso all'inaugurazione della Camera di Commercio italo-brasiliana; il Min. Toledo dopo aver dimostrato con dati statistici quanto la nuova istituzione sia necessaria per lo sviluppo dei rapporti economici tra i due paesi conclude inviando un fervido saluto al Re d'Italia.

Il comm. Frisoni Pres. della nuova Camera di Commercio italo-brasiliana, dopo un accenno alla gravità dell'ora presente, fulgida per il valore dei nostri soldati, manda un saluto all'on. Boselli e al Governo. Si addentra quindi nell'esame dei grandi e complessi problemi ed interessi esistenti tra i due paesi, alla cui soluzione e sviluppo la nuova Camera darà l'opera sua più attiva. Chiude con un reverente saluto al Re e al Pres. della Repubblica del Brasile.

Parlarono quindi l'on. Canepa, frequentemente applaudito, il Sindaco che portò il saluto della città alla nuova istituzione, il comm. Oberti, Presidente della Camera di Commercio, che tratteggiò brevemente le finalità cui la nuova Camera italo-brasiliana dovrà ispirarsi e che Genova asseconderà con ogni potere.

Alle 13 all'*Hotel Bristol* la Camera di Commercio italo-brasiliana offrì una colazione in onore del Sottosegretario on. Canepa, dei senatori, deputati; autorità e notabilità intervenuti alla inaugurazione.

Brindarono auspicando ai più stretti amichevoli rapporti fra l'Italia e il Brasile e alla vittoria dell'Intesa il comm. Frisoni, il senatore Maragliano a nome del Parlamento e il comm. Ricchi di Vegezia, a nome del commercio.

La cordiale riunione terminò alle 14.30.

Ministero Interno

Per l'istruzione e l'igiene.

A iniziativa dei Ministeri dell'Interno e dell'Istruzione si sta tentando un esperimento diretto a diffondere l'igiene nelle sfere popolari.

L'esperimento consiste nell'ingenerare abitudini di pulizia nei ragazzi e nel volgarizzare tra essi le norme più elementari dell'igiene personale e domestica.

A tale scopo fu nominata una Commissione di medici sotto la direzione del prof. Schiavo, rettore dell'Univ. di Siena e del dott. Faciona medico compartimentale.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dai seguenti: *Da Adria*. Regio Ginnasio e Boschi e Bellini Annina, Calorso Natalina, Ama Ede, Raule Ida, Sca pa Lea Beretta Michelangelo, Bianchini Giuseppina, Brugnoli Carolina, Brugnoli Antonietta, Doria Agostino, Naccari, Angelina, Guarnieri Wanda, Cibin Malvina, Zocchello Lino, Zaccato Rina, Raule Anna, Mancini Antonio, Rossi Egle, Barbuiani Francesca, Cas ilato Natalino Raule Luigia, Radici Martina, Zanotto Maria, Bergamasco Filippo e Arrigo di Gino.

Da Ravenna: Romanelli reg. Arturo, Fava Maria, Venturini Venturino ed Edvige, Vittorelli contessa Alessandra, Vittorelli Milli, Errani ing. cav. Ugo, Pirolini on. Giov. Battista De Michelis Giuseppina, Testoni prof. Umberto Mattucci Ida, Rubrichi Noemi, Gulmanelli Roberto, Baroncelli Vilma, Gerola Ernesta, Famiglia Tampioni, Rocchetta Martina, Babini-Grossi Luisa, Savorelli-Muratori Tommasina, Savorelli Antonio, Bevilacqua Cesira, Marzoni Ida, Valeri Maria, Errani Tommaso, Marzoni Giuseppe Gulmanelli Cassio.

Ministero Guerra

LA MORTE DEL GEN. FADDA.

E' morto a Roma il ten.-gen. a riposo comm. Giuseppe Fadda.

Patriota insigne, prese parte alla guerra di Africa combattendo contro i Dervisci e distinguendosi in special modo nella brillante operazione di Agordat. Apprezzato scrittore di cose militari e politiche la sua collaborazione era ricercatissima.

Attualmente era Presidente del Comitato provinciale dei volontari ciclisti ed automobilisti.

La sua morte ha destato, particolarmente negli ambienti militari e politici, largo rimpianto.

Il gen. Fadda era nato il 9 marzo 1846, aveva quindi 71 anni.

Ministero Marina

NESSUN PIROSCAFO ITALIANO AFFONDATO.

Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 27 sono entrate in porti italiani 493 navi mercantili di ogni nazionalità con una stazza complessiva lorda di 486.110 tonnellate e ne uscirono 479 con stazza lorda di 451.355 tonnellate senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane per opera del nemico consistono di dodici piccoli velieri, quasi tutti inferiori alle cinquanta tonnellate.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokio telegrafa in data 29 corr.

Mercato seta attivo, Shinshu 1 ½ 13|15 sinke a Yen 1190.

Lo svolgimento dei bozzoli è buono. I prezzi dei bozzoli sono in rialzo in relazione con la seta. I bozzoli si pagano L. it. 5.60 per Kg. netto in media (razza giapponese bianca). I bozzoli gialli si pagano L. it. 5.80 per Kg. netto in media. La nuova campagna bacologica si presenta normale.

Informazioni estere

RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 29** — Il Consiglio Municipale di Pietrogrado ha presentato domanda al Governo perchè introduca in Russia il calendario nuovo stile.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 29.** — Il Segretario di Stato Lansing, difendendo alla Commissione di commercio della Camera un bill relativo al commercio col nemico, ha dichiarato che il Governo possiede la prova che, quando gli Stati Uniti erano ancora neutrali, la Germania inviò in America un agente il quale organizzò una Compagnia di navigazione e prestò denari ad americani perchè acquistassero grano da consegnarsi a bordo delle navi allo scopo di provocare un conflitto con la Gran Brettagna e le altre Potenze dell'Intesa circa il sequestro che sarebbe avvenuto prima dell'uscita del porto. Vi sono altri casi, indubbiamente dovuti ad ispirazione della Germania, di organizzazioni stabilite agli Stati Uniti allora neutrali, con la sola intenzione di creare attriti fra gli Stati Uniti e le Potenze alleate.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 31 Maggio — S. Petronilla vergine
Luce. Il sole sorge alle 4.39 m. — Tramonta alle 7.55 s.
Luna. Sorge alle 2.33 s. — Tramonta alle 1.15 m.
[illegible] suona alle 6.

Sciarada.

In geometria ritrovi il mio primiero
Il secondo è articolo plurale.
Miti animaletti hai per intiero

Spiegazione del giuoco precedente
POLA — PULA

Stato Civile

MATRIMONI del 27 maggio.

Bortoli Carlo ferroviere con Fabrizi Rosa ?
Gioacchin Pacifico medico con Chavarro Guglielma.
Martino Rosario Tenente R.E. con Lago Matilde.
Marcucci Pietro ucelere con Mostarcio Maria.
Di Capua Adolfo carrettiere con Pavoncello Camilla.
Serafini Augusto vetturino con Veranzi Annunziata
Nasci Tommaso calzolaio con Paolini Maria.
Capocchi Anselmo agente custodia con Guidarelli Annunziata.
Baguzzini Francesco curatore con Bonanni Ida.
Roberti Rodolfo impiegato con Fusco Maria.

Nati e morti denunziati il 30 maggio.
Nati 61
Morti 30 dei quali 6 sotto i 7 anni
MORTI.

Tortini Albina di Arcangelo 29 Montecchio religiosa nub.
Valleriani Giovanni fu Bernardo 64 Montorio al Vomano
Egidi Pietro di Luigi 23 Giuliano contad. cel.
Pierangoli Natalina fu Domenico 73 Roma ved.
Gandolfini Domenico fu Pasquale 62 Roma scalpellino con.
Borelli Anchise fu Carlo 44 Colle Val d'Elsa scalpellino con.
Chiamben Domenico fu Giuseppe 74 Piano Romano fattore con.
Donnini Maria fu Giov. Batt. 40 Roma ved.
Zanello Cornelia fu Andrea 64 Palermo con.
Venturi Elena di Emanuele 19 Roma nub.
Campiglia Gabriella fu Giacomo 53 Torino con.
Carloni Giovanni fu Vincenzo 29 Roma soldato.
Russo Ferdinando di Oreste 17 Rocca Antecca studente cel.
Bernardi Vincenzo fu Domenico 66 Venezia neg. con.
Cesarini Paola fu Francesco Antonio 61 Roma avvocato ved.
Cerio Giuseppe fu Pasquale 74 Napoli possid. con.
Pandolfi Alberici Fabio di Romolo 55 Roma U.C.P. E. cel.
Canelli Augusto fu Raffaele 72 Senigallia pens. vel.
Piperno Salute fu Abramo 65 Roma commerciante cel.

Nati e morti denunziati il 27 maggio
Nati 22.
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni.
MORTI

Mascoci Maria fu Romeo 24 Roma nub.
Giammacotto Giovanni fu Giuseppe 37 Gualdo Tadino cel.
Fioricelli Taeggi Pasquale fu Carlo 31 Carrugo doratore con.
Paoletti Giulia di Giovanni 39 Città della Pieve ved.
Puccini Maria fu Giovanni 63 Spoleto ricoverata nub.
Apolli Enrica di Umberto 16 Roma nub.
Molinari Desdemona di Primo 12 Spoleto
Pacifici Angela fu Epifanio 83 Norma con.
Sergi Giuseppina fu Vincenzo 42 Antrosano ved.
Valleri Delia di Enrico 26 Roma.
Micarelli Domenico Vissa.
Bicci Orlando di Pietro 11 Tagliacozzo.
Cannella Raffaele fu Domenico 53 Montemetrillo marit. con.
Beltrami Pacifico fu Francesco 66 Rocca di Barra bracc.
Castelnuovo Emilia Sabato fu Salomone 54 Roma impieg. con.
Bartoloni Teresa di Girolamo 50 Bagnorea
Rinaldi Lino di Carlo 16 Roma commesso, cel.
Malvezzi Campeggi Alfonso di Carlo 14 Roma studente.
Rossi Salvatore fu Giovanni Battista 58 Rocca di Papa impieg. con.

Nati e morti denunziati il 28 maggio.
Nati 31 dei quali 4 morti.
Morti 21 dei quali 4 sotto i 7 anni.
MORTI.

Marcucci Angela fu Pietro 80 Roma con.
Mantoni Mattia fu Vincenzo 56 Roma calzolaio con.
Pazzi Caterina fu Antonio 60 Cesena nub.
Pomarici Edoardo di Salvatore 50 S. Giovanni Mignano con.
De Carlo Domenico fu Giovanni 47 Lubicon muratore con.
Pietrafesa Giuseppe fu Angelo 58 Fossano lavor. con.

Foglietta Emilia di Nicola 32 Roma con.
Di Filippo Carmela fu Felice 7 Pescina ricoverata.
Gasini Velio di Giuseppe 20 Spoleto cameriere cel.
Tulli Americo di Achille 19 S. Paolo (Brasile) meccanico cel.
Lombardozzi Carlo fu Alessandro 48 Roma pittore cel.
Sartorio Giovanni fu Giuseppe 81 Cavallirio pens. ved.
Belloni Egidio fu Francesco 60 Palombara Sabina.
Marini Teresa fu Giovanni 82 Viterbo ved.
Ranucci Tommaso fu Antonio 80 Falerone magist. con.
Piccardi Giuseppe fu Lorenzo 65 Montespoli Valdarno impieg.

Aste, Appalti e Concorsi

MINISTERO ISTRUZIONE - *R. Accademia della Crusca.* - Concorso per tutti gli Italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, a opere sia in versi sia in prosa, con il premio di lire cinquemila.

Termine assegnato alla presentazione dell'opera è il 30 Giugno 1919.

BOLOGNA - MUNICIPIO - 15 dicembre — Concorso al premio Curlandese dovuto quest'anno alla pittura - tema da trattarsi « Quiete ».

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 31 maggio, a lire 133.50

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 28 maggio a tutto il 2 giugno per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 132.50.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 31 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 30 maggio 1917 da valere per il giorno 31 maggio 1917.

Parigi	123.43
Londra	33.57
Svizzera lire	139.47
New York	7.05
Buenos Ayres	3.04 3/4
Oro	133.50

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914)
(accertato il giorno 30 maggio 1917)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	123.20	123.70	123.20	123.70
Londra	33.50	33.64	33.50	33.64
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.03	7.06	7.03	7.06
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	133 —		134 —	

BORSA DI PARIGI

	29	30
Rendita francese 3% perpetua Fr.	61.25	61.25
id. francese 3% ammort. nt.	71.75	71.75
id. franc. 3½% amm. nuova	68.75	—.—
Prestito franc. 1915 5%	87.80	87.90
Id. francese 1916	—.—	—.—
Tunisino	325 —	325.50
Rend. Argentina 1896	—.—	—.—
Id. Argentina 1900	—.—	—.—
Brasile 4%	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	290.—	290.—
Rend. Egiziana 6% unificata	92.—	91.80
Id. Spagnuola esterna 4%	105.70	106.50
Id. Ungherese 4%	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	—.—	—.—
Portoghese nuovo	61.50	—.—
Rendita Russa 5% 1891	53.90	—.—
Id. Russa 4½% 1906	79 —	78.50
Id. Russa 5% 1909	88.90	88.25
Id. Serba 4%	—.—	—.—
Id. Turca	64.—	64 —
Banca di Francia	5370.—	—.—
Banca di Parigi	991 —	991 —
Credito Fondiario	663 —	666 —
Crédit Lyonnais	1145 —	1150 —
Banca Ottomana	431 —	435.—
Banca Commerciale Italiana	—.—	—.—
Metropolitana	417.—	420 —
Azioni Suez	4340 —	4350 —
Thomson	710 —	—.—
Andaluse	437 —	440 —
Obblig. Lombarde antiche	161 25	163 —
Ferr. Merid. e [illegible]	—.—	—.—
Nord Espagne	436.50	439.—
Saragozza	439 —	440.—
Soc. Alti Forni di Piombino	104.75	104.75
Rio Tinto	1783 —	1795 —
Sosnowice	—.—	—.—
Brasile 5% 1903	—.—	—.—
Brasile rescission	—.—	—.—
Ferrovie ottomane	—.—	—.—
Chartered	—.—	17.50
De Beers	366.—	370 —
Ferreira Deep	—.—	25.—
Geduld	58.—	59.—
Gold Fields	—.—	—.—
Randfontein	23.25	—.—
Rand Mines	90.—	92.50

Cambio su Italia 80.— - 82.— - 80.— a 82.—
Chèque su Londra 27.13 - 27.18 - 27.13 - 27.18

BORSA DI LONDRA

	28	25
Prestito francese	81 3/8	81 1/2
Nuovi Consolidati	55 5/8	55 5/8
Egiziano unificato	— —	83 —
Rendita Giapponese 4 %	— —	75 1/4
Uruguay 3 ½ %	— —	64 1/2
Marconi	2 15/16	2 7/8
Argento in verghe	37 7/8	37 7/8
Rame contanti	130 —	130 —

(S) **Amsterdam** — Cambio su Berlino *gulders* 37.10 – 37.10

(S) **Madrid,** — Cambio su Parigi 77 – 76.40.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile





Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.25	10.30	12.30	18.45	17.30	20.10 21.—
Pisa-Torino	6.45	8.55	14.45	18.25	21 —	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	15.[illegible]	0.5	——	——
Firenze-Milano	9 —	9.10	13.50	16.30	20.50	——
Castell.re Adr.	7.16c	13 —	18.35 d)	——	——	——
Frascati	8.10	12.10	19 —	——	——	——
Terracina	6.30	——	18.15	——	——	——
Albano	8.5	——	18.20	——	——	——
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 e	——	——	——	——
Viterbo (da Trast.)	7.50	9.50	——	13 —	——	——
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	——	18.46	——	——

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) fino ad Avezzano – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	——	8.30	12.30	15.55	——	20.15 22.45
Torino-Pisa	——	6.45	9.55	11.40	16.26	20.50 21.55
Ancona-Foligno	——	9.5	——	——	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	——	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	——	——	——	——	20.25
Frascati	8 —	——	——	14.50	——	21.20
Terracina	9 —	——	——	——	——	20.55
Albano	9.25	——	——	——	——	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	——	——	——	(d	20.30
Viterbo (a Trast.)	9.28	——	——	18.16	——	21.5
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	——	20.58	——	——

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati 6,30 – 8 – 8,58 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 18,58 *fest.* – 18,30 – 19,28 – *fest* – 20 *fr.* – 28,30 *fs.*

Per Marino (Via Albano): 8,8 – 8,35 – 10,5 *fs.* – 11,35 – *fs.* 14.35 – 16.5 *fs.* – 11,35 – 19.5 *fs.*

— *Roma-Rocca di Papa* – Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Per Albano-Velletri : 6.20 – 7.55 – 8.55 a) *fs.* – 9.25 – 10.25 a) *fs.* – 10,55 – 12.25 – 13 55 – 14.55 a)*fs.* – 15.25 – 16.55 – 17.25 *fs.* – 18.15 a) *fr.* – 18.25 – 19.25 a) *fr.* – 19.25 *fs.* – 19.55 a) *fr.* 20.35 *fs.*

a) limitata a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7,10 – 8,40 *fs.* – 10.10 – 11,40 *fs* – 13,10 – 14,10 *fs.* – 16,10 – 17,40 *fs* – 19,10.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI.

Partenze da Roma.

6,30 – 8,35 locale — 9,55 festivo fino a Genazzano – 11 – 14,25 festivo fino a Genazzano – 17 30 – 19,[illegible] festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8,11 locale da Genazzano – 9,50 – 10,32 festivo (da Genazzano) – 12,[illegible] – 16,55 festivo (da Genazzano) – 19,11 locale (da Genazzano) – 20,[illegible] – 21,4 festivo (da Genazzano).

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	6,40	9,30	12,50	19 3
Bagni	6,[illegible]	8,29	10,1[illegible]	13,30	20,51
Tivoli	——	8—	10,[illegible]	14.5	20,29 festivo

Tivoli p.	6.25	8,50	11—	14,30	18.14
Bagni	6,58	9.15	12,[illegible]	15,[illegible]	18.45
Roma	8—	10 —	13,[illegible]	15,50	19.40 festivo

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; loutana; orto; acqua potabile; in casa; impianto eccellente automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1337

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili, con villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 30 int. 6 1338 d W

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO - 700 m - due ore da Roma - tramvia Genazzano. Affittasi villino tra castagni abeti e piano di casa in villa. Piazza Costaguti 14 p. 2°, dalle 13–17.

RIGNANO FLAMINIO - tranvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato - Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

COMUNITA' RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 700 m - mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 5 caduna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata [illegible] ogni conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Jacobucci